

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PROGRAMMA REGIONALE (PR) CALABRIA FESR-FSE + 2021/2027

PRIORITA' 1 STEP "UNA CALABRIA PIU' COMPETITIVA E INTELLIGENTE"

RSO 1.6 "SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2024/795 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO (FESR)"

AZIONE 1.6.1 "SUPPORTO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE DIGITALI E INNOVAZIONE DELLE TECNOLOGIE DEEP TECH"

PRIORITA' 2 STEP "UNA CALABRIA PIU' RESILIENTE E SOSTENIBILE"

RSO 2.9 "SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO ALL'OBIETTIVO STEP DI CUI ALL'ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, LETTERA A, PUNTO II, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2024/795 (FESR)"

AZIONE 2.9.1 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI COLLEGATI PRINCIPALMENTE ALLE TECNOLOGIE PULITE ED EFFICIENTI SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE"

**FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI STEP (TECSTEP)**

REGOLAMENTO OPERATIVO

SOMMARIO

ART. 1 – OGGETTO, FINALITÀ, FORMA DELL’AIUTO E DEFINIZIONI.....	3
ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI	6
ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA	10
ART. 4 – IMPRESE BENEFICIARE E REQUISITI DI AMMISSIBILITA’	11
ART. 5 – SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI	14
ART. 6 – INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	15
ART. 7 – FORMA, MISURA E CARATTERISTICA DELL’INTERVENTO FINANZIARIO	22
ART. 8 – SOGGETTO GESTORE	30
ART. 9 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	30
ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.....	31
ART. 11 – VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DI MERITO.....	33
ART. 12 – MODALITA’ DI EROGAZIONE, DI RENDICONTAZIONE E DI RIMBORSO	35
ART. 13 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	39
ART. 14 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI INTERVENTO FINANZIARIO	40
ART. 15 – MONITORAGGIO E CONTROLLI.....	42
ART. 16 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA’	42
ART. 17 – TUTELA DELLA PRIVACY	43
ART. 18 – DISPOSIZIONI FINALI	43

ART. 1 – OGGETTO, FINALITÀ, FORMA DELL’AIUTO E DEFINIZIONI

La Regione Calabria, con delibera di Giunta regionale n. 194 dell’8 maggio 2025, ha preso atto del documento “Valutazione ex ante dello Strumento finanziario relativo all’Obiettivo Specifico 1.6 “Investimenti in tutte le tecnologie strategiche critiche che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma Step” ed all’Obiettivo Specifico 2.9 “Investimenti che contribuiscono allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse” – Integrazione alla Valutazione ex ante approvata con Delibera di Giunta regionale n. 40 del 12 febbraio 2024 (ed aggiornata con Delibera di Giunta regionale n. 149 dell’11 aprile 2025) ai sensi dell’articolo 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021”.

La Regione Calabria, con Delibera di Giunta regionale n. 311 del 20 giugno 2025, ha deliberato, in particolare modo, quanto segue:

- di istituire il “Fondo “Tecnologie STEP” per il sostegno e l’attrazione degli investimenti STEP (TecSTEP)” a valere sull’ Obiettivo specifico RSO 1.6 “Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) di cui all’articolo 2 del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)” - *Azione 1.6.1 - “Supporto agli investimenti in tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech”* e sull’Obiettivo specifico RSO 2.9 “Sostenere gli investimenti che contribuiscono all’obiettivo STEP di cui all’articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del Regolamento (UE) n. 2024/795 (FESR)” - *Azione 2.9.1 “Investimenti produttivi collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”* del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, con una dotazione finanziaria iniziale pari ad € 100.000.000, di cui € 50.000.000 a valere sull’Azione 1.6.1 ed € 50.000.000 a valere sull’Azione 2.9.1, i cui interventi saranno rivolti alle imprese localizzate sul territorio regionale;
- di approvare lo schema di Accordo di finanziamento tra Regione Calabria e Fincalabra S.p.A. - completo di Allegato 1 Piano Aziendale ed Allegato 2 Scheda Prodotto - redatto ai sensi dell’articolo 59, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, dando mandato al Direttore Generale del Dipartimento “Sviluppo Economico” per la sottoscrizione dello stesso, così come di provvedere a tutti gli adempimenti consequenziali.

In esecuzione della citata Delibere di Giunta regionale n. 311 del 20 giugno 2025, in data 24 giugno 2025 (Repertorio n. 3167 del 24 giugno 2025) è stato sottoscritto digitalmente l’Accordo di finanziamento tra Regione Calabria, Dipartimento “Sviluppo Economico”, e Fincalabra S.p.A.

Con Decreto dirigenziale n. 9212 del 25 giugno 2025, il Dipartimento “Sviluppo Economico”, ha proceduto all’accertamento ed impegno di spesa della somma complessiva di € 100.000.000, di cui € 50.000.000 a valere l’Azione 1.6.1 ed € 50.000.000 a valere sull’Azione 2.9.1.

Con successivo Decreto dirigenziale n. 9247 del 26 giugno 2025, il Dipartimento “Sviluppo Economico” ha provveduto, ai sensi della citata Delibera di Giunta regionale n. 311 del 20 giugno 2025 e dell’Accordo di finanziamento stipulato tra le parti in data 24 giugno 2025 (Repertorio n. 3167), al trasferimento al Soggetto gestore Fincalabra S.p.A. della somma complessiva di € 30.000.000 (pari al 30 % del valore del Fondo), di cui € 15.000.000 a valere sull’Azione 1.6.1 ed € 15.000.000 a valere sull’Azione 2.9.1 del PR Calabria FESR FSE 2021/2027, per le finalità relative al “Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)”.

Con Decreto dirigenziale n. 10123 del 10 luglio 2025 del Dipartimento “Sviluppo Economico”, è stato nominato il Comitato degli Investimenti, organo cui è riservata la *governance* dello strumento finanziario, ed in particolare modo la funzione di controllare l’applicazione della strategia e la politica di investimento, nonché di coordinare ed indirizzare la gestione del “Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)”.

Il Comitato degli Investimenti, tenuto anche conto della proposta formulata dal Soggetto gestore, ha approvato il presente Regolamento Operativo.

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step “Una Calabria più competitiva e intelligente” - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step “Una Calabria più resiliente e sostenibile” - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L’ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

La costituzione di tale “Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)”, avente carattere “rotativo”, consentirà all’Amministrazione regionale di intervenire per migliorare le condizioni di contesto e sostenere il sistema produttivo regionale, ed ha, in particolar modo, la finalità di sostenere le imprese operanti in Calabria (Micro, Piccole, Medie e Grandi imprese aventi sede operativa sul territorio regionale) nell’affrontare le sfide della diffusione ed espansione, nel contesto internazionale, delle tecnologie digitali e delle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti, sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie, ritenute essenziali per ridurre le dipendenze strategiche dell’Unione Europea e per cogliere le opportunità e conseguire gli obiettivi delle transizioni verde e digitale, garantendo così la sovranità e l’autonomia strategica dell’Unione Europea, nonché promuovendo la competitività e la sostenibilità dell’industria dell’Unione.

Tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 795/2024, è ammissibile anche la concessione di agevolazioni relative a progetti ai quali, alla data di presentazione della Domanda, sia stato già assegnato il “Marchio di sovranità”, anche definibile Marchio STEP “Sovereignty Seal/STEP Seal, ex articolo 4, Regolamento (UE) n. 795/2024, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità al PR Calabria FESR 2021-2027 e delle norme in materia di aiuti di Stato.

Priorità strategica della Regione Calabria, nell’ambito dell’impegno globale verso un rafforzamento dell’autonomia europea, è contribuire al conseguimento degli sfidanti obiettivi europei in un contesto economico e sociale caratterizzato da incertezze ed opportunità che si inseriscono nel quadro più generale della Piattaforma strategica STEP e del Green Deal europeo o della Renovation Wave Strategy, sostenendo il sistema produttivo e favorendone l’accesso al credito per gli investimenti che consentono di attrarre nuove iniziative strategiche, e conseguire un innalzamento di competitività del tessuto produttivo regionale. Il “Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)” adotta una strategia di sostegno differenziato in relazione alla dimensione delle imprese, alla sostenibilità dei progetti ed alla loro aderenza agli obiettivi STEP.

Il presente Regolamento Operativo, concernente l’attuazione del “Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)”, ed avente la finalità di supportare finanziariamente le imprese, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e la concessione di contributi in conto impianti (che di seguito, per semplicità e più agevole comprensione, verranno indicati anche con il termine di “contributi in conto capitale”), nella realizzazione di investimenti che favoriscono la diffusione ed espansione, nel contesto internazionale, delle tecnologie digitali e delle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti, riguarda le seguenti 2 distinte Azioni:

a) Azione 1.6.1 “Supporto agli investimenti in tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech”

Tale Azione mira a sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie “critiche” che portino nel mercato interno un elemento innovativo, emergente ed all’avanguardia con un potenziale economico significativo, oppure contribuiscano a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche e salvaguardare e rafforzare le relative catene del valore, promuovendo investimenti produttivi delle imprese di tutte le dimensioni, in innovazioni delle tecnologie che possono offrire soluzioni trasformatrici, radicate nella scienza, nella tecnologia e nell’ingegneria d’avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale;

b) Azione 2.9.1 “Investimenti produttivi collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”

Tale Azione sostiene lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie “critiche” in ambito tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni (di cui al Regolamento sull’industria a zero emissioni nette), disponibili sul mercato interno, che apportano un elemento innovativo, emergente ed all’avanguardia con un notevole potenziale economico e/o che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell’Unione.

Gli aiuti di cui al presente Regolamento Operativo vengono concessi in conformità con le disposizioni e le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria - “GBER”).

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step “Una Calabria più competitiva e intelligente” - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step “Una Calabria più resiliente e sostenibile” - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L’ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

I Campi di intervento e gli indicatori di output e di risultato di riferimento per il presente Regolamento Operativo, distintamente per Azione di interesse, sono di seguito indicati:

Azione 1.6.1 “Supporto agli investimenti in tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech”

Campi di intervento FESR

192 *“Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech”;*

193 *“Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech”*

Indicatore di output cui lo strumento contribuisce:

RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi) target 2029: 57 imprese

RCO03 Imprese sostenute mediante strumenti finanziari target 2029: 28 imprese

Indicatore di risultato cui lo strumento contribuisce:

RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno target 2029= (ETP annui) 29

RCR02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari target 2029 = € 87.200.523,18

Azione 2.9.1 “Investimenti produttivi collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”

Campi di intervento FESR

188 *“Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”*

189 *“Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”*

Indicatore di output cui lo strumento contribuisce:

RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi) target 2029: 37 imprese

RCO03 Imprese sostenute mediante strumenti finanziari target 2029: 15 imprese

Indicatore di risultato cui lo strumento contribuisce:

RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno target 2029= (ETP annui) 19

RCR02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari target 2029 = € 64.855.382,29

Il presente Regolamento Operativo si ispira al principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l’art. 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 ed al principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale”; rispetta i criteri previsti dall’art. 73 del Regolamento (UE) n. 2021/1060; è coerente con gli obiettivi del PR FESR Calabria 21/27, Obiettivi Specifici 1.6 e 2.9 ed è conforme ai criteri di selezione approvati dal CdS e reperibili sul sito <https://calabrieuropa.regione.calabria.it>.

In considerazione di quanto evidenziato al precedente punto, sono pertanto esclusi dal presente Regolamento Operativo i seguenti settori di attività:

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle;
- attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento);
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all’ambiente.

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step “Una Calabria più competitiva e intelligente” - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step “Una Calabria più resiliente e sostenibile” - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L’ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

Al presente Regolamento Operativo si applicano le disposizioni di cui all'articolo 73, comma 2, lettera j), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 recante le disposizioni comuni, concernente l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Il presente Regolamento Operativo è in coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica a livello nazionale e regionale con riferimento specifico alla tematica affrontata in relazione agli obiettivi dell'Azione (Azioni 1.6.1 e 2.9.1); è inoltre in coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti e rispetta quanto previsto alla tabella 1 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Ai fini del presente Regolamento Operativo, e ove non diversamente specificato, si intendono le seguenti definizioni:

- "Fondo", il "Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)" e gli interventi finanziari previsti dal presente Regolamento Operativo;
- "Soggetto gestore", Fincalabra S.p.A. nella qualità di Soggetto cui l'Amministrazione regionale affida compiti di esecuzione dello Strumento finanziario "Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)", in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- "Comitato di valutazione", organo collegiale a cui è riservata la funzione di deliberare, a seguito di istruttoria compiuta dal Soggetto gestore, l'ammissibilità o la non ammissibilità delle singole domande di intervento finanziario presentate;
- "Micro, Piccole, Medie e Grandi imprese", le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola, media e grande impresa secondo i parametri riportati nel Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 che ha recepito la raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 (2003/361/CE);
- "Imprese richiedenti", le imprese che richiedono l'intervento finanziario di cui al presente Regolamento Operativo;
- "Imprese beneficiarie", le imprese che hanno presentato domanda di intervento finanziario di cui al presente Regolamento Operativo e, all'esito positivo dell'istruttoria, sono state ammesse all'intervento finanziario;
- "Esercizio contabilmente chiuso": per le società di capitali, l'esercizio per il quale sia avvenuto il deposito del bilancio d'esercizio;
- "Unità produttiva" o "Unità operativa", la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile all'intervento finanziario, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale;
- "Contratto di intervento finanziario", il contratto che verrà sottoscritto tra Fincalabra S.p.A., nella qualità di Soggetto gestore, e l'Impresa beneficiaria ai fini dell'erogazione dell'intervento finanziario;
- "Intervento finanziario", il finanziamento a tasso agevolato ed il contributo in conto capitale che verranno concessi da Fincalabra S.p.A. all'Impresa beneficiaria ai sensi del presente Regolamento Operativo.

ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamentazione e provvedimenti comunitari:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 107 e 108;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e s.m.i. (d'ora in avanti, anche GBER);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

- Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE, ed abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
 - Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed al Fondo di coesione;
 - Regolamento (UE) n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
 - Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (d'ora in avanti, anche RDC);
 - Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";
 - Decisione di esecuzione C (2022) 8027 final del 3 novembre 2022, con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021- 2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
 - Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030;
 - Nota metodologica "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" e Allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settori di intervento" DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023;
 - Regolamento (UE) n. 795/2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE ed i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
 - Comunicazione della Commissione C/2024/3209 del 13 maggio 2024 recante Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
 - Comunicazione della Commissione (C/2024/3516) del 3 giugno 2024 che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
 - Decisione della Commissione Europea C(2024) 6754 final del 26 settembre 2024 di approvazione della riprogrammazione STEP;
 - Decisione C (2021) 8655 final di adozione della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) e successiva Decisione C(2024) 6797 final del 3 ottobre 2024 di modifica della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia - Maggiorazione intensità aiuto investimenti STEP;

Regolamentazione e provvedimenti nazionali:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, recate norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, recante “Testo unico delle Disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, relativo al “Codice Antimafia”;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto del Ministro Attività produttive 18 aprile 2005, recante “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI”;
- Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22 dicembre 2017;
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, articolo 1, commi 101-111, inerenti “Misure in materia di rischi catastrofali”;
- Decreto Ministero dell’Economia e delle Finanze 30 gennaio 2025, n. 18, avente per oggetto “Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025 n. 66, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, recante “Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali”;
- Legge 27 maggio 2025, n. 78, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39”

Regolamentazione e provvedimenti regionali:

- Delibera di Giunta regionale n. 136 de 15 giugno 2020, con cui è stato avviato il percorso di definizione e stesura del Programma Regionale (PR) FESR/FSE+ relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, con l’obiettivo di definire le strategie per conseguire l’integrazione, in scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, tenendo conto sia della S3 e sia della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- Delibera di Giunta regionale n. 168 del 3 maggio 2021, con cui è stato approvato il “Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027” - “Preso atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR/FSE+2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30.12.2020”, contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali e successivamente approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 132 del 25 giugno 2021;
- Legge regionale n. 7 del 8 marzo 2022 Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l’occupazione femminile;
- Delibera di Giunta regionale n. 121 del 28 marzo 2022, con cui è stata approvata la proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l’insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step “Una Calabria più competitiva e intelligente” - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step “Una Calabria più resiliente e sostenibile” - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L’ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

la 3 ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021-2027;

- Delibera di Giunta regionale n. 122 del 28 marzo 2022, con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 e si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale;
- Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 di "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- Delibera di Giunta regionale n. 109 del 13 marzo 2023, recante "integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022, recante "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- Delibera di Giunta regionale n. 144 del 31 marzo 2023, recante "Approvazione finale dei documenti relativi alla "S3 2021/2027", individuazione dei membri del Comitato Interdipartimentale S3 e sua istituzione", successivamente modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 277 del 13 giugno 2024;
- Delibera del Consiglio regionale della Calabria n. 182 dell'11 aprile 2023 di "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR – FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C (2022) 8027 final del 3 novembre 2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- Delibera di Giunta regionale n. 299 del 23 giugno 2023 di "Approvazione Organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022";
- Criteri di selezione Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027, approvati con la nota di chiusura procedura scritta prot. n. 225923 del 18 maggio 2023;
- Decreto dirigenziale n. 9369 del 30 giugno 2023, avente ad oggetto: "PR FESR FSE+ 2021-2027 – Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n. 1060/2021. Approvazione";
- Delibera di Giunta regionale n. 362 del 27 luglio 2023 e successive Delibere di Giunta regionale modificative n. 740/2023 e n. 758/2023, relative all'Organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- Delibera di Giunta regionale n. 560 del 13 ottobre 2023, recante "Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2023-2025 – relative a risorse FESR FSE 2021-2027 (prot.433585/2023);
- Legge regionale n. 51 del 29 novembre 2023: Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata;
- Delibera di Giunta regionale n. 40 del 12 febbraio 2024, recante "Valutazione ex ante degli Strumenti finanziari del Programma regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed aggiornamento della Vexa POR Calabria FESR FSE 2014-2020 ex art. 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Presenza d'atto"
- Decreto dirigenziale n. 2902 del 5 marzo 2024 di approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- Decreto dirigenziale n. 5370 del 18 aprile 2024 di approvazione delle modifiche al documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co) ed al Manuale delle procedure di selezione delle operazioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e s.m.i.;
- Circolare Operativa per il rispetto del principio del "Non Arrecare Danno Significativo" (DNSH) del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 9 luglio 2024;
- Decreto dirigenziale n. 14787 del 17 ottobre 2024: PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Gestione e s.m.i.;

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

- Decreto dirigenziale n. 14981 del 22 ottobre 2024: PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento “Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d’interessi. Versione 1.0”, appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell’Autorità di Gestione;
- Delibera di Giunta regionale n. 727 dell’11 dicembre 2024 di “Presenza d’atto della Decisione della Commissione Europea C(2024) 6754 final del 26.09.2024 di approvazione della riprogrammazione STEP;
- Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 18 dicembre 2024;
- Delibera di Giunta regionale n. 775 del 27 dicembre 2024 di “Presenza d’atto delle rimodulazioni finanziarie approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta. Allineamento del piano finanziario complessivo del Programma approvato con DGR n. 109/2023;
- Criteri di selezione delle operazioni STEP - Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvati con la nota di chiusura procedura scritta Prot. n. 73049 del 4 febbraio 2025;
- Delibera di Giunta regionale n. 194 dell’8 maggio 2025, che ha preso atto del documento “Valutazione ex ante dello Strumento finanziario relativo all’Obiettivo Specifico 1.6 “Investimenti in tutte le tecnologie strategiche critiche che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma Step” ed all’Obiettivo Specifico 2.9 “Investimenti che contribuiscono allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse” – Integrazione alla Valutazione ex ante approvata con Delibera di Giunta regionale n. 40 del 12 febbraio 2024 (ed aggiornata con Delibera di Giunta regionale n. 149 dell’11 aprile 2025) ai sensi dell’articolo 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021”;
- Delibera di Giunta regionale n. 311 del 20 giugno 2025, recante: a) istituzione del “Fondo “Tecnologie STEP” per il sostegno e l’attrazione degli investimenti STEP (TecSTEP)” a valere sull’Obiettivo specifico RSO 1.6 e sull’Obiettivo specifico RSO 2.9 del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027; b) approvazione dello schema di Accordo di finanziamento tra Regione Calabria e Fincalabra S.p.A., redatto ai sensi dell’articolo 59, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- Decreto dirigenziale n. 9212 del 25 giugno 2025 di accertamento ed impegno di spesa della somma complessiva di € 100.000.000, di cui € 50.000.000 a valere l’Azione 1.6.1 ed € 50.000.000 a valere sull’Azione 2.9.1;
- Decreto dirigenziale n. 9247 del 26 giugno 2025, di trasferimento al Soggetto gestore Fincalabra S.p.A. della somma complessiva di € 30.000.000 (pari al 30 % del valore del Fondo), di cui € 15.000.000 a valere sull’Azione 1.6.1 ed € 15.000.000 a valere sull’Azione 2.9.1 del PR Calabria FESR FSE 2021/2027, per le finalità relative al “Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)”;
- Decreto dirigenziale n. 10123 del 10 luglio 2025 di nomina del Comitato degli Investimenti del “Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)”

ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

L’ammontare complessivo delle risorse finanziarie destinate alle finalità di cui al presente Regolamento Operativo, comprensivo dei costi di gestione, è pari complessivamente ad € 100.000.000, di cui:

- Azione 1.6.1 “Supporto agli investimenti in tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech”: € 50.000.000;
- Azione 2.9.1 “Investimenti produttivi collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”: 50.000.000

Le risorse finanziarie sono a valere sul PR Calabria FESR-FSE+ 2021/2027, Priorità 1 Step “Una Calabria più competitiva e intelligente”, RSO 1.6, Azione 1.6.1 “Supporto agli investimenti in tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech” e Priorità 2 Step “Una Calabria più resiliente e sostenibile”, RSO 2.9, Azione 2.9.1 “Investimenti produttivi collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”.

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step “Una Calabria più competitiva e intelligente” - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step “Una Calabria più resiliente e sostenibile” - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L’ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

Il Fondo è a carattere “rotativo” e, pertanto, le risorse finanziarie erogate in favore delle Imprese beneficiarie, ed oggetto di periodico rimborso da parte delle stesse, potranno essere reimpiegate per l'erogazione di ulteriori interventi finanziari in favore del sistema imprenditoriale, sino al termine previsto di scadenza della programmazione comunitaria, salvo diversa disposizione della Regione Calabria, e comunque entro la fine del periodo di ammissibilità prevista dai Regolamenti comunitari vigenti.

L'Amministrazione regionale, tenuto conto delle risorse finanziarie impegnate tempo per tempo a valere su ciascuna, distinta, Azione, si riserva la facoltà di incrementare le relative dotazioni finanziarie, anche mediante trasferimento delle risorse finanziarie tra le stesse Azioni.

ART. 4 – IMPRESE BENEFICIARIE E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono accedere al “Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)” di cui al presente Regolamento Operativo, le Imprese che, alla data di presentazione della domanda di intervento finanziario, risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) avere unità operativa e/o produttiva nel territorio della regione Calabria, come risultante da visura camerale. Per le imprese prive di unità operativa e/o produttiva nel territorio della regione Calabria al momento della presentazione della domanda, detto requisito dovrà sussistere al momento dell'erogazione della I quota dell'intervento finanziario; e
- b) essere iscritte nel Registro delle Imprese istituito presso la C.C.I.A.A. competente per territorio; e
- c) essere costituite nella forma giuridica di Società di capitali (tra cui rientrano anche le Società cooperative, alle quali, ai sensi dell'art. 2519 del codice civile, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni sulle società per azioni oppure sulle società a responsabilità limitata); e
- d) essere una Micro, Piccola, Media o Grande impresa in quanto in possesso dei parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 che ha recepito la raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 (2003/361/CE); tale requisito deve essere mantenuto fino alla delibera di concessione dell'intervento finanziario e successiva erogazione a saldo.

A titolo puramente informativo e non esaustivo, sono attualmente definite:

- “Microimpresa”: l'impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo inferiore a 2 milioni di euro;
- “Piccola impresa”: l'impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro;
- “Media impresa”: l'impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: ha un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro oppure ha un totale di bilancio annuo inferiore a 43 milioni di euro;
- “Grande impresa”: l'impresa che non soddisfa i requisiti della Microimpresa ovvero della Piccola impresa ovvero della Media impresa;

- e) aver approvato e depositato i bilanci relativi agli ultimi due esercizi sociali; e
- f) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, nell'ordinario svolgimento dell'attività di impresa, e non essere in stato di scioglimento o di liquidazione o di amministrazione controllata o sottoposta a procedure di liquidazione giudiziale o di concordato preventivo o ad altra procedura concorsuale, o comunque in altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero non sia in corso a loro carico un procedimento del genere; e

- g) essere economicamente e finanziariamente sane, ovvero sia in possesso di una struttura patrimoniale e di una redditività, presente e prospettica, sufficienti a far fronte al servizio complessivo del debito; e
- h) essere in grado di dimostrare in via prospettica una stabilità nella generazione di flussi di cassa generati dal capitale operativo, la cui capienza e dinamica devono ragionevolmente garantire al soggetto finanziatore il rimborso del capitale concesso in prestito ed i relativi interessi; e
- i) non rientrare nella definizione di “impresa in difficoltà” ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive integrazioni e modificazioni; e
- j) non avere, alla data più recente disponibile rispetto alla data di presentazione della domanda, e come rilevabile dalla Centrale dei Rischi di Banca d’Italia fornita, esposizioni bancarie classificate come “sofferenze” ai sensi della disciplina bancaria; inoltre, alla medesima data, eventuali sconfinamenti esistenti (importo utilizzato maggiore dell’importo accordato), distintamente per singolo ente segnalante, non devono essere persistenti da oltre 90 giorni ed il loro totale non deve essere pari o superiore al 20 % del totale delle esposizioni per cassa esistenti nei medesimi 90 giorni; e
- k) non avere iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse, né protesti per assegni e/o cambiali, salvo che non si sia proceduto al pagamento del titolo protestato e presentata domanda di cancellazione, ovvero, in caso di accertata erroneità, sia già stata avviata la procedura di cancellazione; e
- l) non risultare destinatarie di revoca/risoluzione contrattuale, in riferimento ad eventuali altri finanziamenti e/o agevolazioni a qualsiasi titolo concessi (e non rimborsati integralmente) in precedenza dal medesimo Soggetto gestore e/o dalla Regione Calabria; tale condizione si intende applicabile anche a: a) alle Imprese richiedenti di cui facciano parte, in qualità di soci, i titolari di ditta individuale oggetto di revoca/risoluzione contrattuale; b) alle ditte individuali di cui siano titolari i soci dell’impresa oggetto di revoca/risoluzione contrattuale chiamati a rispondere del relativo debito o comunque obbligati in solido con l’impresa stessa; c) alle società, diversa da quella oggetto di procedimento di revoca/risoluzione contrattuale, di cui facciano parte, o facevano parte al momento della revoca/risoluzione contrattuale, alcuni degli stessi soci dell’impresa oggetto di revoca/risoluzione contrattuale; e
- m) non risultare inadempienti per mancato pagamento integrale di più di tre rate scadute, nell’ipotesi di eventuali altri finanziamenti in precedenza ricevuti dal medesimo Soggetto gestore; e
- n) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale nei confronti di Inps, Inail e Cassa di previdenza, che in fase istruttoria sarà oggetto di verifica da parte del Soggetto gestore mediante consultazione online (nella Domanda di intervento finanziario, l’Impresa richiedente dovrà dichiarare di aver già interrogato il sistema DURC online nei 60 giorni antecedenti alla data di presentazione della Domanda; in tal modo, quando si procederà con l’interrogazione per l’acquisizione d’ufficio, l’istruttoria in contraddittorio sarà già stata svolta); e
- o) non essere destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica); e
- p) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all’art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., nonché la non sussistenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell’impresa interessata di cui all’art. 84 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.; e
- q) nel caso di Investimenti produttivi di cui all’articolo 6, paragrafo 6.1 del presente Regolamento Operativo (*diversificazione*) le Grandi Imprese e le PMI garantiscono che i costi ammissibili

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step “Una Calabria più competitiva e intelligente” - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step “Una Calabria più resiliente e sostenibile” - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L’ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori, nel rispetto dell'articolo 14, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 651/2014 ("GBER"); e

- r) *(ove ricorre)* impegnarsi a rispettare il punto 13 dell'articolo 14 Regolamento (UE) n. 651/2014 ("GBER"), dandone comunicazione in domanda ai fini del calcolo dell'importo di aiuto corretto¹; e
- s) *(ove ricorre)* essere in possesso - ai sensi della normativa vigente in materia di assicurazione dei rischi catastrofali (di cui alla legge 30 dicembre 2023, n. 213, al Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 gennaio 2025, n. 18 ed al Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, Legge 27 maggio 2025, n. 78) - di polizza assicurativa a copertura dei danni causati da eventi catastrofali alle immobilizzazioni materiali aziendali. Qualora, ai sensi della normativa vigente in materia, non sia scaduto il termine, previsto per la dimensione di Impresa richiedente, di stipula del contratto di assicurazione, l'Impresa richiedente si impegna a possedere la polizza assicurativa entro la scadenza prevista;

L'Impresa richiedente attesta il possesso dei requisiti richiesti tramite rilascio, all'atto della presentazione della domanda di intervento finanziario, di una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Alla data di presentazione della domanda di intervento finanziario, e pena l'inammissibilità della medesima domanda alla successiva fase di valutazione di merito, le imprese dovranno risultare in ogni caso in possesso dei seguenti parametri:

- a) il Risultato economico relativo agli ultimi due bilanci di esercizio approvati deve essere positivo; e
- b) il Margine operativo lordo (EBITDA) relativo agli ultimi due bilanci di esercizio approvati deve essere positivo; e
- c) l'Indice, dato dal rapporto [(Capitale netto + Passività consolidate)/Attività Immobilizzate] relativo all'ultimo bilancio d'esercizio approvato, deve essere superiore ad 1,0; e
- d) la somma dei punteggi conseguiti dai seguenti due Indici dovrà essere almeno pari a 3,0:

Indici	Soglia minima / Range		Soglia minima di accesso
d.1) Indice, dato dal rapporto (Margine operativo lordo/Oneri finanziari) relativo all'ultimo bilancio d'esercizio approvato	d.1) <= 2,5	0	3,0
	2,5 < d.1) < 5	2	
	d.1) >= 5	3	
d.2) Variazione del Fatturato (oppure del valore della produzione per le imprese caratterizzate da cicli produttivi ultrannuali) risultante dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato rispetto all'esercizio precedente	d.2) >= 0	2	
	0 < d.2) > - 25%	1	
	d.2) =< - 25%	0	

I quattro parametri suindicati sono cumulativi, nel senso che tutti e quattro devono sussistere alla data di presentazione della domanda.

Ai fini di cui sopra si intendono:

- Fatturato: il valore relativo alla voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" di cui all'art. 2425, lettera A), n. 1), del Codice civile ("Contenuto del conto economico");
- Valore della produzione: la somma dei valori relativi alla voce "Valore della produzione" di cui all'art. 2425, lettera A), del Codice civile, al netto della voce di cui al punto 5 "Altri Ricavi e proventi";

¹ Art. 14, punto 13 Reg. (UE) 651/14: "Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o ad un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (Regione Calabria) sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento"

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

- Margine operativo lordo: per la determinazione di tale parametro si fa ricorso alla metodologia aziendale generalmente riconosciuta nella prassi contabile e, comunque, utilizzando il prospetto di riclassificazione contabile riportato all'interno del Business plan numerico reso disponibile unitamente alla domanda;
- Oneri finanziari: la somma dei valori relativi alla voce "Proventi e oneri finanziari" di cui all'art. 2425, lettera C), del Codice civile; qualora tale somma risulti positiva, l'indice di cui al precedente punto e) si intende ovviamente superato;
- Capitale netto, passività consolidate, attività immobilizzate: per la determinazione di tali voci si fa ricorso alla metodologia aziendale generalmente riconosciuta nella prassi contabile e, comunque, utilizzando il prospetto di riclassificazione contabile riportato all'interno del Business plan numerico reso disponibile unitamente alla domanda;

Il possesso dei parametri suindicati, sarà desunto, in particolare modo, da apposito prospetto di riclassificazione contabile (riportato all'interno del relativo Business plan numerico da compilarsi utilizzando la modulistica di cui all'Allegato n. 2), nonché da apposita Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, redatta utilizzando la modulistica di cui all'Allegato n. 3, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Impresa richiedente unitamente ad un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili/Registro dei Revisori legali presso il Ministero dell'Economia e Finanze/Albo dei Consulenti del Lavoro.

ART. 5 – SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Possono essere ammessi ai benefici del Fondo, le imprese operanti in uno o più settori di attività della "Classificazione delle attività economiche Ateco 2025", risultante da visura camerale dell'impresa, e con esclusione dei seguenti settori di attività economica:

- a) settore della pesca e dell'acquacoltura;
- b) settori siderurgico; lignite; carbone; trasporti e relative infrastrutture; produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche; banda larga;
- c) settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- d) la fabbricazione, trasformazione e commercializzazione di tabacco o di prodotti del tabacco;
- e) qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illegale ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
- f) la fabbricazione ed il commercio di armi e munizioni di ogni tipo;
- g) case da gioco ed imprese equivalenti;
- h) gioco d'azzardo su internet e case da gioco on line;
- i) pornografia e prostituzione;
- j) ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività indicata nei precedenti punti da e) ad h) o destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica, oppure destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica;
- k) restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita: ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure ii) organismi geneticamente modificati («OMG»);

Sono comunque esclusi dal presente Regolamento Operativo, i seguenti settori di attività economica:

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento);
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

ART. 6 – INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

6.1 INTERVENTI AMMISSIBILI

L'Intervento finanziario, da attuarsi attraverso la concessione di un finanziamento a tasso agevolato e la concessione di un contributo in conto capitale, è finalizzato a sostenere le imprese operanti in Calabria (Micro, Piccole, Medie e Grandi imprese) per la diffusione ed espansione, nel contesto internazionale, delle tecnologie digitali e delle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti, sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie.

Il Fondo è articolato in due distinte Azioni:

- Azione 1.6.1 “Supporto agli investimenti in tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech”

Tale Azione mira a sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie “critiche” che portino nel mercato interno un elemento innovativo, emergente ed all'avanguardia con un potenziale economico significativo, oppure contribuiscano a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche e salvaguardare e rafforzare le relative catene del valore, promuovendo investimenti produttivi delle imprese di tutte le dimensioni, in innovazioni delle tecnologie che possono offrire soluzioni trasformative, radicate nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale;

- Azione 2.9.1 “Investimenti produttivi collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse”

Tale Azione sostiene lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie “critiche” pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni (di cui al Regolamento sull'industria a zero emissioni nette), disponibili sul mercato interno, che apportano un elemento innovativo, emergente ed all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

Gli Interventi, coerenti con le finalità del presente Regolamento Operativo, devono essere finalizzati, per come di seguito specificato, allo sviluppo e/o alla fabbricazione di tecnologie “critiche”, oppure alla salvaguardia delle relative catene del valore, dovranno ricadere in uno dei seguenti ambiti, in linea con il Regolamento (UE) n. 795/2023 “STEP” e con le Azioni 1.6.1 e 2.9.1 del PR Calabria 2021/2027:

- Tecnologie digitali (incluse quelle indicate nella Decisione (UE) 2022/2481) e Innovazione delle tecnologie deep tech;
- Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni

Affinché la tecnologia prevista nella proposta progettuale sia classificata come critica, è necessario dimostrare il rispetto di almeno una delle condizioni stabilite all'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR) (di seguito anche “Regolamento STEP”).

In particolare, saranno considerate critiche le tecnologie che soddisfano almeno una delle condizioni di seguito riportate:

- apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un rilevante potenziale economico;
- contribuiscono alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione;

Si forniscono di seguito le relative specificazioni:

- *“lo sviluppo di tecnologie critiche”* è inteso come attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, anche migliorandone l'efficienza e l'affidabilità, e all'elaborazione di norme) (cfr. par. 1.1.1 Nota di orientamento C/2024/3209);

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step “Una Calabria più competitiva e intelligente” - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step “Una Calabria più resiliente e sostenibile” - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

- *“la fabbricazione di tecnologie critiche”* è inteso come la creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere, l’ampliamento o il cambio di destinazione d’uso degli impianti esistenti, l’espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l’attuazione di meccanismi di controllo della qualità) (cfr. par. 1.1.1 Nota di orientamento C/2024/3209);
- *“gli interventi finalizzati a consolidare la catena del valore della produzione di una tecnologia critica”* fanno riferimento a: Prodotti finali; Componenti e macchinari specifici, utilizzati nella produzione della tecnologia (i.e. processori,...); Materie Prime critiche, cioè quelle importanti per la produzione di tecnologie critiche (i.e. silicio per i semiconduttori, rame per rete elettrica, titanio per dispositivi medici..) in ottica di progetti finalizzati a favorire o garantire il riciclo, la riduzione dello spreco o la sostituzione della materia prima critica nel processo di produzione; Servizi specializzati che sono critici e specifici per lo sviluppo e la fabbricazione dei prodotti finali rientranti nell’ambito di applicazione della STEP (i.e. servizi di camera bianca, per semiconduttori, servizi cloud/edge, cibersicurezza, connettività sicura...) (cfr. par. 1.1.2 Nota di Orientamento C/2024/3209)

Gli Interventi ammissibili sono di seguito articolati:

A) **Investimenti produttivi** (la cui previsione è da intendersi obbligatoria), da realizzarsi in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui agli articoli 13, 14 e 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (“*GBER*”), necessari ai fini dello sviluppo e/o alla fabbricazione di tecnologie critiche o alla salvaguardia delle relative catene del valore, per come in precedenza definiti.

Gli Investimenti produttivi sono “investimenti iniziali” come definiti all’articolo 2, comma 49, lettera a), del Regolamento (UE) n. 651/2014 (“*GBER*”), cioè investimenti in attivi materiali e immateriali relativi a una o più delle seguenti attività:

- a) la creazione di un nuovo stabilimento/nuova unità produttiva;
- b) l’ampliamento della capacità di uno stabilimento/unità produttiva esistente;
- c) la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento;

B) **Attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale** (la cui previsione è facoltativa in aggiunta alla realizzazione di Investimenti produttivi, e comunque di importo ammissibile in misura non superiore al 30 % dell’importo degli Investimenti produttivi ammissibili), laddove collegate e funzionali allo sviluppo e/o alla fabbricazione delle tecnologie critiche.

Si forniscono di seguito le relative definizioni di cui alla precedente lettera B):

“Ricerca Industriale”: indica la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (*block-chain*), l’intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

“Sviluppo sperimentale”: indica l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (*block-chain*), l’intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti

pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Gli investimenti produttivi di cui alla lettera A) e le Attività di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale connesse di cui alla lettera B), devono in ogni caso riguardare tecnologie che possano essere immesse sul mercato e generare un impatto economico.

I programmi di investimento non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Calabria o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Calabria da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento UE n. 2021/1060.

L'intervento complessivamente proposto deve essere oggetto di perizia giurata dinanzi a pubblico ufficiale, e redatta da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, che descriva compiutamente, in coerenza con quanto richiamato nei punti precedenti e riportato nella Domanda presentata e/o nei relativi allegati, le caratteristiche del progetto, evidenziando le spese necessarie per la realizzazione dell'intervento e le specifiche tecniche delle stesse, nonché la sussistenza delle condizioni previste per la riconducibilità del progetto medesimo nell'ambito del Regolamento STEP (l'apporto al mercato interno di un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o il contributo alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione).

Sarà cura dell'Impresa richiedente indicare, all'interno della Domanda presentata, la singola Azione di interesse e la tipologia di Intervento prescelta (Investimenti produttivi – Attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale), a cui intende partecipare.

Il programma di investimento dovrà essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di intervento finanziario e dovrà essere ultimato entro 24 mesi dalla data di notifica di ammissione della domanda, salvo una proroga di 12 mesi concedibile a seguito di richiesta motivata.

Per data di avvio e di ultimazione del programma di investimento si intendono, rispettivamente, la data del primo e dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

L'Intervento previsto dovrà obbligatoriamente comportare un incremento netto, nell'unità operativa oggetto di agevolazioni, di almeno numero 3 dipendenti a tempo indeterminato rientranti nella categoria di laureati residenti in Calabria rispetto al numero di addetti esistente alla data di presentazione della Domanda.

L'incremento netto occupazione intervenuto dovrà essere dimostrato entro la data di rendicontazione finale, garantendo che l'incremento occupazionale sia mantenuto almeno 12 mesi dalla data di assunzione dei nuovi addetti, fatto salvo i casi di riduzione dovuti a dimissioni volontarie, pensionamenti per limiti d'età, licenziamenti per giusta causa (e non per riduzione del personale).

6.2 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al programma di investimento, le spese nella misura in cui sono necessarie, pertinenti e funzionali alla finalità del programma di investimento oggetto della domanda di intervento finanziario presentata, e per come di seguito specificate:

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

A) Investimenti produttivi

In relazione agli Investimenti produttivi (la cui previsione è da intendersi obbligatoria), sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) Progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, relazioni tecnico-estimative e/o perizie asseverate da tecnici iscritti ad Ordini o Collegi professionali, studi di fattibilità economico-finanziaria, a condizione che siano pertinenti e strettamente connesse al programma di investimento proposto, e che siano capitalizzate.

Tali spese di cui alla categoria a) sono ammissibili nel limite del 5 % dell'importo complessivo degli Investimenti produttivi ammissibili; le spese relative a studi di fattibilità economico-finanziaria sono ammissibili nel limite del 2 % dell'importo complessivo degli Investimenti produttivi ammissibili;

- b) Suolo aziendale e sue sistemazioni, ammissibili nella sola ipotesi di creazione di una nuova unità produttiva. L'acquisto del suolo aziendale e le sue sistemazioni, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.P.R. 10 marzo 2025 n. 66, sono ammissibili alle seguenti condizioni: la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del suolo e gli obiettivi dell'intervento; la percentuale rappresentata dall'acquisto del suolo non può superare il 10 % dell'importo complessivo degli Investimenti produttivi ammissibili; nel caso in cui non è possibile averne conoscenza in modo diverso, sia presentata una perizia giurata dinanzi a pubblico ufficiale, e redatta da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, che attesti il valore di mercato del terreno;
- c) Acquisto o realizzazione di immobili, ammissibile nella sola ipotesi di creazione di una nuova unità produttiva, entro i limiti percentuali di seguito specificati;
- d) Opere murarie ed assimilabili, comprese quelle impiantistiche, entro i limiti percentuali di seguito specificati. Rientrano in tale categoria d) anche le spese relative alla fornitura ed installazione di impianti elettrici, di riscaldamento, di condizionamento, fognarie, sanitarie, fibra ottica, nonché la fornitura e montaggio di infissi e serramenti, e comunque ogni tipologia di bene/servizio che per la sua installazione, montaggio o esecuzione, presuppone la realizzazione di opere murarie correlate;
- e) Macchinari, impianti ed attrezzature varie, "nuovi di fabbrica", ivi comprese le relative installazioni, nonché quelli necessari all'attività amministrativa e gestionale dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza. Rientrano in tale categoria e): gli impianti di servizio o ausiliari che forniscono un particolare, ed esclusivo, servizio all'impianto di produzione, come produrre, ad esempio, energia elettrica, e sono dunque funzionali all'impianto di produzione stesso, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto medesimo; i mezzi mobili strettamente necessari e funzionali al ciclo di produzione a monte o a valle, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'attività di impresa oggetto dell'intervento finanziario richiesto; la fornitura ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonte solare e sistemi di accumulo;
- f) Brevetti, licenze, know-how, conoscenze tecniche non brevettate o altre forme di proprietà intellettuale, concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata da programma di investimenti, ed a condizione che siano comunque commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, e funzionali alla realizzazione del programma di investimento proposto. Tali spese di cui alla categoria f) devono essere corredate da una perizia giurata dinanzi a pubblico ufficiale, e redatta da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante tutte le informazioni necessarie per poterne valutare la pertinenza alle finalità del progetto e la relativa congruità;
- g) Consulenze specialistiche, riservate alle sole PMI, strettamente connesse al programma di investimento produttivo e inerenti certificazioni, lay-out produttivi e organizzazione processi produttivi, studi sul processo di sviluppo e fabbricazione delle tecnologie critiche oggetto

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

dell'intervento, consulenze per la verifica climatica in relazione alle infrastrutture oggetto dell'intervento produttivo soggette alla stessa verifica, ecc. Tali spese di cui alla categoria g) sono ammissibili nel limite del 2 % dell'importo complessivo degli Investimenti produttivi ammissibili;

Con riferimento alle spese indicate nei precedenti punti (categorie da a) a g), si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- in relazione alle spese di cui alle categorie c) e d), si precisa che:
 - l'acquisto di edifici già costruiti, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del D.P.R. 10 marzo 2025 n. 66, costituisce spesa ammissibile purchè sia direttamente connesso all'operazione in questione, e se sussistono le seguenti condizioni: sia presentata una perizia giurata dinanzi a pubblico ufficiale, e redatta da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata; la perizia giurata medesima esplicita i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte dell'impresa richiedente; l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo; l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione; l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;
 - la somma delle spese relative all'acquisto e/o alla realizzazione di immobili di cui alla categoria c) e delle spese relative ad opere murarie ed assimilabili di cui alla categoria d), è ammissibile nel limite del 40 % dell'importo complessivo degli Investimenti produttivi ammissibili;
 - non è agevolabile un programma di investimento consistente esclusivamente nell'acquisto o nella realizzazione di un immobile e/o nella sola realizzazione di opere murarie ed assimilabili;
 - la spesa relativa all'acquisto di un immobile esistente e già agevolato, è ammissibile purché, alla data di presentazione della domanda di intervento finanziario, siano già trascorsi cinque anni dalla data di ultimazione del precedente programma agevolato; a tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'Impresa richiedente l'intervento finanziario, redatta utilizzando la modulistica di cui all'Allegato n. 5, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- in relazione alle spese di cui alla categoria e), si precisa che per beni "nuovi di fabbrica" si intendono quelli mai utilizzati, e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore autorizzato); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;
- in relazione alle spese di cui alla categoria f), le stesse sono ammissibili a condizione che rispettino le seguenti condizioni cumulative: sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti; sono ammortizzabili; sono acquistati alle normali condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al programma di investimento per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni;
- in relazione alle spese di cui alla categoria g) concernente le consulenze specialistiche, le stesse sono ammissibili a condizione che rispettino le seguenti condizioni cumulative:
 - a) la voce di spesa ammissibile corrisponde ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni ed i servizi da acquisire dovranno risultare coerenti con le finalità complessive dell'intervento. Sono ammesse altresì le spese dirette al conseguimento di certificazioni e/o attestazioni di conformità rilasciate da organismi accreditati e la realizzazione di audit ispettivi da parte di tali organismi. Non sono ammissibili i costi per il mantenimento delle certificazioni;
 - b) la natura dei servizi di consulenza non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
 - c) il fornitore dei servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri fornitori

- di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato;
- le spese, per essere ammissibili, devono essere riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
 - i. l'Impresa richiedente ed i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
 - ii. non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'Impresa richiedente o loro prossimi congiunti, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'Impresa richiedente o loro prossimi congiunti. Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile e art. 1, comma 20, legge 20 maggio 2016 n. 76);
 - iii. non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.
 - i beni devono, altresì:
 - i. essere ammortizzabili;
 - ii. presentare, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari o di impianti produttivi che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto produttivo o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa;
 - iii. essere utilizzati esclusivamente nell'unità operativa oggetto di agevolazione;

La documentazione giustificativa di spesa (fattura o documento equipollente), dovrà recare la dicitura "*Spesa di Euro dichiarata ai fini dell'erogazione dell'intervento finanziario agevolativo a valere sul "Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)" del PR Calabria FESR-FSE 2021/2027, CUP*".

Non sono ammissibili tra gli investimenti produttivi e, per quanto applicabili, anche per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale successivamente dettagliate, le seguenti spese:

- spese relative ad atti notarili e registrazioni
- spese relative ad imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi all'acquisto di beni ammissibili, in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, quali ad esempio: materiali di consumo, cancelleria, scorte, ricambi;
- spese di funzionamento in generale;
- tutte le spese non capitalizzate;
- spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- spese di manutenzione;
- spese di trasporto, se non inserite in fattura di acquisto riferita agli investimenti realizzati;
- spese per investimenti di pura sostituzione di quelli già esistenti;
- spese relative all'acquisto di beni di rappresentanza;
- interessi passivi, interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio, oneri finanziari, ammende e penali;
- spese in auto-fatturazione e lavori in economia;
- spese relative a commesse interne di lavorazione;
- le spese sostenute mediante contratti "chiavi in mano" o con altre formule che non consentano di individuare inequivocabilmente i beni e i servizi acquistati con il livello di dettaglio necessario per verificarne la pertinenza al progetto e la congruità dei prezzi;
- spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di intervento finanziario;

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

- spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità; sono ammessi i soli pagamenti effettuati tramite bonifico bancario/assegno bancario non trasferibile, e non sono ammessi, in nessun caso, altre forme di pagamento, quali pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra l'Impresa beneficiaria ed il fornitore;
- spese per acquisto di beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il programma di investimento agevolato;
- spese riguardanti investimenti completati, comprovate da fatture in acconto se non accompagnate dalle relative fatture a saldo;
- spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di intervento finanziario;
- spese che non sono riconducibili ad una delle categorie previste dal presente Regolamento Operativo;
- spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto di intervento finanziario;
- spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- spese che non sono state effettivamente sostenute e che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione;
- i titoli di spesa di importo inferiore a € 500,00, iva esclusa;
- i contributi in natura;
- l'iva, fatta eccezione per il caso in cui la stessa non sia integralmente recuperabile

B) Attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale

In relazione alle Attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale (la cui previsione è facoltativa in aggiunta alla realizzazione di Investimenti produttivi, e comunque di importo ammissibile in misura non superiore al 30 % dell'importo degli Investimenti produttivi ammissibili), sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) Spese per il personale, ovverosia costi diretti relativi a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto o nelle attività inerenti il Progetto di R&S e Innovazione interessati. Il costo del personale è determinato in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 53, comma 1, lettera b) ed articolo 53, comma 3, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021, sulla base del metodo adottato con Decreto dirigenziale n. 3147 del 8 marzo 2024 avente ad oggetto: "Adozione della metodologia per l'applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC) a valere sull'Avviso Pubblico per Aiuti per progetti di Ricerca e Sviluppo Industriale"(cfr. Allegato UCS – applicabili (R&I));
- b) Spese relative a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il programma di investimento. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il programma di investimento, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del programma di investimento, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- c) Spese per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del programma di investimento;
- d) Altre Spese di esercizio: costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali e materiali di consumo specifici);
- e) Spese generali supplementari, vale a dire i Costi indiretti, ovverosia i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione del programma di investimento. Tali costi comprendono spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza l'importo attribuibile a un'operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.)

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

Le Spese di cui alle precedenti categorie b), c), d) ed e), sono riconosciute per un importo forfettario fino al 20% delle Spese per il personale di cui alla precedente categoria a), ovverosia dei Costi diretti ammissibili per il personale in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 56, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Le Spese per il personale, di cui alla precedente categoria a), sono ammissibili a condizione che lo stesso personale sia operante nelle unità locali ubicate nella regione Calabria.

Fatto salvo quanto in merito alle Spese per il personale di cui al precedente punto, le spese possono essere sostenute anche fuori dal territorio della Regione Calabria, in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 63, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità delle spese, relativamente sia agli Investimenti produttivi che alle Attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale, si applicano le pertinenti norme del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e le disposizioni, per quanto applicabili, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025 n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021 per il periodo di programmazione 2021/2027.

ART. 7 – FORMA, MISURA E CARATTERISTICA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

7.1 MISURA E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

Vengono di seguito disciplinate la misura e le caratteristiche dell'Intervento finanziario previsto:

- Investimento complessivo ammissibile (Investimento produttivo + Attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale): minimo € 750.000 – massimo € 15.000.000;
- Percentuale dell'Intervento finanziario massimo concedibile: 80 % dell'ammontare degli investimenti complessivi ritenuti ammissibili (al netto dell'iva) e, comunque, nel rispetto dei massimali di intensità di aiuto di cui al paragrafo successivo, per come di seguito articolato:
 - Finanziamento a tasso agevolato: minimo il 50,00 % dell'importo, al netto dell'iva, degli investimenti complessivi ritenuti ammissibili;
 - Contributo in conto capitale: massimo il 30,00 % dell'importo, al netto dell'iva, degli investimenti complessivi ritenuti ammissibili;

L'articolazione percentuale tra Finanziamento a tasso agevolato e Contributo in conto capitale, sarà oggetto di determinazione sulla base della valutazione del piano degli investimenti presentato, dei suoi contenuti, delle sue finalità e degli obiettivi progettuali.

A tal fine, la percentuale di Contributo in conto capitale minimo concedibile sarà pari al 25,00 % dell'importo, al netto dell'iva, degli investimenti complessivi ritenuti ammissibili.

Tale percentuale minima del 25,00 % potrà essere incrementata, fino al raggiungimento della percentuale massima del 30,00%, per come di seguito:

- ✓ Sarà riconosciuto un punto percentuale aggiuntivo di Contributo in conto capitale, fino ad un massimo di 5,00 punti percentuali, ogni due punti attribuiti in più, rispetto alla soglia minima prevista di 15 punti, relativamente al Criterio di valutazione 2) "Qualità tecnica del progetto proposto" previsto dall'articolo 11 del presente Regolamento Operativo
(a titolo esemplificativo: Criterio di valutazione 2); punteggio attribuito 17 punti = + 1,00% di Contributo in conto capitale; Criterio di valutazione 2); punteggio attribuito 19 punti = + 2,00% di Contributo in conto capitale; Criterio di valutazione 2); punteggio attribuito 21 punti = + 3,00% di Contributo in conto capitale; Criterio di valutazione 2); punteggio attribuito 23 punti = + 4,00% di Contributo in conto capitale; Criterio di valutazione 2); punteggio attribuito 25 punti = + 5,00% di Contributo in conto capitale)

In ogni caso, l'Intervento finanziario complessivo sarà comunque parametrato alla situazione economico-finanziaria (presente e prospettica) dell'Impresa richiedente, nonché alla capacità della stessa di far fronte al servizio del debito.

L'apporto di risorse finanziarie dell'Impresa beneficiaria, a copertura parziale dell'investimento complessivo ammissibile, dovrà essere non inferiore al 20,00 % dell'intervento finanziario complessivo ammissibile.

- Tasso di interesse del finanziamento agevolato: 1,00 % fisso annuo sul debito residuo;
- Tasso di interesse di mora per ritardato pagamento: 5,00 % fisso annuo da calcolarsi sull'importo della/e rata/e scaduta/e ed impagata/e;
- Durata del finanziamento agevolato: 96 mesi di ammortamento, oltre ad un periodo di preammortamento, nel corso del quale saranno corrisposti i soli interessi, della durata massima di 24 mesi decorrenti dall'inizio del trimestre successivo alla data di ammissione a finanziamento;
- Ammortamento: rate trimestrali posticipate, da rimborsare alle scadenze del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno;
- Garanzie previste: a garanzia dell'intervento finanziario complessivo, riguardante quindi sia il finanziamento a tasso agevolato che il contributo in conto capitale, è richiesto, in fase contrattuale, il rilascio di fideiussione personale solidale ed indivisibile (pari a 1,5 volte l'importo dell'intervento finanziario complessivo deliberato) da parte di tutti i soci dell'Impresa beneficiaria. Ove espressamente richiesto, e ad insindacabile giudizio del Soggetto gestore e del Comitato di valutazione, possono essere esonerati dal rilascio della fideiussione i soli soci titolari di partecipazioni inferiori al 10 % del capitale sociale, a condizione che gli stessi non ricoprano comunque cariche sociali e/o gestionali all'interno della società (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: amministratori, organi di controllo, procuratori, institori, responsabili tecnici, ecc.). Ad insindacabile giudizio del Soggetto gestore e/o del Comitato di valutazione, tenuto conto dell'importo dell'investimento previsto e dell'importo dell'intervento finanziario complessivo accordabile, nonché della situazione patrimoniale-economico-finanziaria presente e prospettica dell'Impresa richiedente, potranno essere richieste ulteriori e/o differenti tipologie di garanzie.

L'Intervento finanziario massimo richiedibile (Finanziamento a tasso agevolato + Contributo in conto capitale) non potrà in ogni caso essere superiore al seguente parametro determinato sulla base dei dati rilevabili dall'ultimo esercizio contabilmente chiuso (corrispondente all'esercizio per il quale sia avvenuto il deposito del bilancio d'esercizio), nonché da specifica Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, redatta utilizzando la modulistica applicabile di cui all'Allegato n. 3:

Intervento finanziario massimo richiedibile $\leq [(5 \times \text{Margine operativo lordo}) - \text{Debiti finanziari a m/l termine}]$

Ai fini di cui sopra, per "Debiti finanziari a m/l termine" si intendono i debiti oltre dodici mesi verso banche e verso altri finanziatori.

L'importo del singolo Intervento finanziario concedibile sarà arrotondato per difetto alle migliaia.

In generale, l'importo dell'aiuto concedibile, espresso in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è dato dalla seguente somma:

- Importo dell'aiuto concedibile = Importo dell'intero Contributo in conto capitale concedibile + Importo dell'aiuto connesso al finanziamento a tasso agevolato (espresso in ESL determinato per come riportato nel successivo comma, e calcolabile utilizzando il foglio di calcolo reso disponibile)

L'intensità dell'aiuto è calcolata come rapporto (espresso in termini percentuali) tra l'importo complessivo dell'aiuto concedibile (per come calcolato in precedenza) ed il totale delle spese ammissibili.

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

L'importo dell'aiuto connesso al finanziamento a tasso agevolato di cui al presente Regolamento Operativo, espresso in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è nella fattispecie configurabile nell'applicazione di un tasso di interesse avente un valore inferiore rispetto al valore medio dei tassi di interesse praticati dal sistema bancario per analoghe operazioni di finanziamento, ed in particolar modo alle operazioni di mutuo a tasso fisso.

L'importo dell'aiuto connesso al finanziamento a tasso agevolato verrà calcolato dal Soggetto gestore sulla base della rilevazione trimestrale dei valori medi dei tassi effettivi globali segnalati dalle banche e dagli intermediari finanziari ed utilizzati periodicamente dal Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento Tesoro, ai fini della legge sull'usura.

L'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), determinato alla data di conclusione delle attività istruttorie, ed attualizzato applicando il tasso di riferimento/attualizzazione ai fini della concessione ed erogazione di agevolazioni in favore di imprese periodicamente fissato dalla Commissione Europea, sarà calcolato applicando il differenziale tra il valore medio del tasso effettivo globale come risultante al precedente comma per analoga operazione di finanziamento ed il tasso di interesse fisso applicato al finanziamento di cui al presente Regolamento Operativo.

7.2 FORMA ED INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento finanziario (finanziamento a tasso agevolato + contributo in conto capitale) a sostegno del programma di investimento presentato, è attuato ai sensi e nel rispetto delle condizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria - "GBER"), per come di seguito articolato:

A) Investimenti produttivi (la cui previsione è da intendersi obbligatoria)

Per Investimenti produttivi, l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria - "GBER"), articolo 14 - Carta aiuti a finalità regionale 2022-2027, modificata con Decisione 6797 final del 3.10.2024

- Piccole imprese: massimo il 70 %
- Medie imprese: massimo il 60 %
- Grandi imprese: massimo il 50 %

Per le spese di consulenza specialistica (riservate alle sole PMI), l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria - "GBER"), articolo 18, nella misura pari al 50,00 %.

B) Attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale

Per le Attività di Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale, l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria - "GBER"), articolo 25, paragrafo 5, lettera b) e lettera c) e paragrafo 6, lettera a) e lettera b) iv) (intensità di aiuto massimo l'80 %)

Intensità di aiuto applicabili:

<i>Regolamento (UE) n. 651/2014 ("GBER")</i>	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
Ricerca Industriale (articolo 25, paragrafo 5, lettera b) (articolo 25, paragrafo 6, lettera a) * (articolo 25, paragrafo 6, lettera b) iv) ^	50 % (70 %*) (80 %^)	50 % (60 %*) (75 %^)	50 % / (65 % ^)
Sviluppo sperimentale (articolo 25, paragrafo 5, lettera c) (articolo 25, paragrafo 6, lettera a) * (articolo 25, paragrafo 6, lettera b) iv) ^	25 % (45 %*) (60 %^)	25 % (35 %*) (50 %^)	25 % / (40 %^)

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

* Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 25, paragrafo 6, lettera a):

- l'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata come segue: di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;

^ Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 25, paragrafo 6, lettera b) iv):

- l'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata come segue: di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle condizioni specificamente previste dalla medesima lettera b) iv)

7.3 CUMULO

Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria - "GBER") sono cumulabili, per le stesse spese ammissibili, con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari che si configurano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concessi a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità e degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento. Gli aiuti sono cumulabili, inoltre, con gli aiuti di stato con costi ammissibili non individuabili.

Gli aiuti concessi sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.

In ogni caso deve essere rispettato il divieto di doppio finanziamento così come disciplinato dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

7.4 VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Il presente Regolamento si ispira al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali ed ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 ed al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale."

Sulla base della "Mappatura di correlazione fra investimenti riportati nella Guida operativa per il rispetto del DNSH, "Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2024" e/o gli esiti contenuti nell'allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria 2021-27, "Verifica principio DNSH" settembre 2022, ed in base a quanto stabilito dalla Circolare Operativa per il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) del 18 dicembre 2024, l'applicazione del Principio DNSH potrà avvenire attraverso l'adozione delle prescrizioni riportate di seguito sia per l'Azione 1.6.1 che per l'Azione 2.9.1:

Azione 1.6.1

L'Azione sostiene:

- la realizzazione di investimenti finalizzati allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie negli ambiti AI (Artificial Intelligence), Cloud, CyberSecurity, connettività, Iot (Internet of things), robotica ed altre tecnologie di automazione della produzione, tecnologie di rilevamento avanzato e materiali avanzati per la produzione, anche in ottica di sostituzione di materie prime scarse, etc., nonché di tecnologie digitali e deep tech applicabili in ambito nanobiotecnologia bioinformatica, tecnologie avanzate di stoccaggio dell'energia, reti intelligenti che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione;
- la creazione di impianti di fabbricazione di componenti critici e/o la loro catena del valore;
- l'acquisizione di beni e servizi da parte delle imprese finalizzata alla introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, in ottica del rafforzamento delle catene del valore.

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

L'azione sostiene in via prioritaria interventi in favore delle filiere produttive del digitale e del deep tech, anche in linea con le traiettorie di Sviluppo RIS3 Calabria coerenti con quelle individuate nella STEP, specializzate in aree quali la mitigazione dei rischi naturali, la salute, l'adattamento e previsione dei cambiamenti climatici, la depurazione delle acque ed ottimizzazione della risorse idrica, la sostenibilità delle produzioni agricole ed alimentari, la protezione e sicurezza dei dati di privati e pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di veri e propri ecosistemi digitali che possano produrre continuamente nel tempo tecnologie su larga scala.

Si riportano le seguenti prescrizioni:

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Mitigazione dei cambiamenti climatici*, non ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra. Le apparecchiature utilizzate per contenere le emissioni di CO2 dovute alla produzione di server, dispositivi di archiviazione e tecnologia di rete devono soddisfare i requisiti della Direttiva UE sulla progettazione ecocompatibile. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche esaurite al termine del servizio, vengono raccolti e gestiti da operatori autorizzati e trattati secondo la gerarchia dei rifiuti. Gli effetti generati da eventuali interventi di demolizione e ricostruzione potranno essere mitigati promuovendo l'utilizzo di materiali riciclati, riciclabili e a basso impatto ambientale certificati, promuovendo tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale, non solo energetica, come ad esempio la bioedilizia, e promuovendo una gestione dei rifiuti da cantiere coerente con gli obiettivi comunitari e nazionali di riciclo e recupero dei rifiuti;
- per quanto attiene agli obiettivi ambientali *Adattamento ai cambiamenti climatici, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine e Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*, l'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH in relazione a tali obiettivi;
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti*, non ci si attende che la misura:
 - comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali² in qualunque fase del loro ciclo di vita³;
 - causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare⁴.

I server, le apparecchiature elettroniche, i materiali utilizzati per gli investimenti devono essere approvvigionati e gestiti in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiale utilizzato, procedure per la gestione dei rifiuti e riutilizzo dei materiali. Le linee guida del Green Public Procurement vengono applicate nell'approvvigionamento di tutti i materiali, attrezzature e servizi per l'intero ciclo di vita delle infrastrutture. Al termine del ciclo di vita, lo smaltimento delle apparecchiature elettroniche acquistate per gli investimenti deve essere effettuato a fine vita secondo la normativa vigente, che impone le operazioni di riutilizzo, recupero o riciclo, o un

² Sono risorse naturali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo.

³ È possibile minimizzare le inefficienze, ad esempio, con un sensibile aumento della durabilità, della riparabilità, della possibilità di miglioramento e della riutilizzabilità dei prodotti o con una considerevole riduzione delle risorse mediante la progettazione e la scelta dei materiali, l'agevolazione del cambio di destinazione, dello smontaggio e dello smantellamento, in particolare per ridurre l'uso dei materiali da costruzione e promuoverne il riutilizzo. A questo si aggiungono: la transizione verso modelli aziendali del tipo «prodotto- come-servizio» e catene di valore circolari, allo scopo di mantenere ai massimi livelli l'utilità e il valore dei prodotti, dei componenti e dei materiali il più a lungo possibile; una riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti, anche rimpiazzandole con alternative più sicure; una riduzione sostanziale dei rifiuti alimentari nella produzione, nella trasformazione, nella fabbricazione o nella distribuzione di cibo.

⁴ Per maggiori informazioni sull'obiettivo di un'economia circolare si rimanda al considerando 27 del regolamento Tassonomia.

trattamento adeguato, come più appropriato (allegato VII della direttiva 2012/19/UE (RAEE) sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche);

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo*, non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti⁵ nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Gli interventi hanno tra le finalità quella di sostenere la transizione delle imprese verso modelli sostenibili e circolari, agendo sul miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse, lo sviluppo di modelli innovativi, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali, oltre a percorsi per l'adozione di sistemi di gestione ambientale. Si attendono pertanto effetti positivi in termini di miglioramento delle prestazioni ambientali (tra cui il miglioramento dell'efficienza energetica, l'ottimizzazione del sistema di distribuzione, la riduzione dell'uso di sostanze dannose per l'ambiente nei processi produttivi) e di conseguente riduzione della produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, nelle acque e nei suoli;
- al paragrafo "Orientamenti e indirizzi di carattere trasversale per la sostenibilità" della "Verifica conformità al principio DNSH" (settembre 2024) della "Proposta di modifica del Programma ai sensi dell'art. 13, comma 5, paragrafo 9 del Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 "istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa ("STEP")" del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027.

Azione 2.9.1

L'azione sostiene lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie innovative per:

- la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso lo sfruttamento della fonte solare, sia per la produzione elettrica che termica, e di quella eolica, sia per impianti onshore che offshore;
- la produzione di impianti di calore e di raffrescamento (pompe di calore) anche attraverso l'utilizzo dell'energia geotermica;
- la diminuzione della dipendenza dai combustibili fossili, attraverso la produzione sostenibile di biogas e biometano dagli scarti dei rifiuti organici e della gestione agricola e forestale;
- la produzione di idrogeno attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili (cd. idrogeno verde);
- la realizzazione di sistemi efficienti di accumulo di energia elettrica;
- le reti elettriche, la ricarica elettrica per i trasporti e la digitalizzazione delle reti anche in ottica "smart-city".

Per ciò che attiene il sostegno allo sviluppo delle tecnologie (fase di ricerca e sviluppo), la verifica del DNSH si può ritenere positiva poiché il sostegno contribuisce sostanzialmente agli obiettivi climatici conformemente al Regolamento sulla Tassonomia e in quanto tale risulta conforme al Principio; per gli altri quattro obiettivi, l'azione non produce effetti diretti.

I settori d'intervento associati all'Azione 2.9.1 prevedono un contributo del 100% agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e in quanto tali possono essere considerati conformi ai pertinenti obiettivi di verifica del principio DNSH. Come semplice richiamo, la scheda di valutazione del DNSH relativa alla Ricerca e sviluppo dell'idrogeno (M2C2_Inv. 3.5) del PNRR può essere considerata un riferimento per le considerazioni riportate per ciascuno dei sei obiettivi del DNSH. Per ciò che attiene la fase di fabbricazione delle tecnologie innovative, la verifica, laddove necessario, viene effettuata prendendo in considerazione processi di produzione rispettosi dell'ambiente.

Si riportano le seguenti prescrizioni:

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Mitigazione dei cambiamenti climatici* l'azione sostiene oltre lo sviluppo anche la fabbricazione di tecnologie innovative per la produzione di energia pulita ed efficiente sotto il profilo delle risorse. Si presume che i processi produttivi legati alla fase di fabbricazione delle tecnologie evitino la generazione di effetti negativi sull'obiettivo. Difatti, lo sviluppo di tecnologie innovative dovrebbe includere anche processi produttivi basati

⁵ Per «inquinante» s'intende una sostanza, vibrazione, calore, rumore, luce o altro contaminante presente nell'aria, nell'acqua o nel terreno che potrebbe nuocere alla salute umana o all'ambiente.

sull'efficienza delle risorse attraverso le migliori tecnologie disponibili e/o quelle innovative, comprese l'utilizzo di tecnologie a zero emissioni nette;

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Adattamento ai cambiamenti climatici*, l'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per tale obiettivo;
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*, non ci si attende che la misura nuoccia al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine.

Gli interventi che sostengono gli investimenti per lo sviluppo di tecnologie innovative sotto il profilo delle risorse dovranno prevedere anche nella fase di produzione un uso efficiente delle risorse nei processi produttivi, tra cui l'acqua.

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti*, non ci si attende che la misura:
 - comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali⁶ in qualunque fase del loro ciclo di vita⁷;
 - causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare⁸.

Gli interventi hanno la finalità di sostenere la transizione verso la produzione di tecnologie innovative sotto il profilo delle risorse ai fini della produzione di energia pulita. Il processo produttivo di tali tecnologie dovrà basarsi su modelli sostenibili e circolari, agendo sul miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse e sulla valutazione della circolarità e sostenibilità di processi e prodotti. Pertanto, dalla implementazione di percorsi di transizione verso l'economia circolare si attendono benefici legati all'efficientamento dei processi produttivi sotto il profilo dell'utilizzo di materia e risorse e della prevenzione e riduzione della produzione di scarti e rifiuti; dovranno, inoltre essere assicurati effetti positivi determinati dalla diffusione di prodotti, servizi, modelli organizzativi e distributivi progettati con caratteristiche di circolarità e di sostenibilità.

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo*, i processi produttivi non dovrebbero produrre effetti negativi sull'obiettivo. Non sono previsti effetti sulle matrici ambientali;
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*, l'Azione non presenta effetti diretti o indiretti significativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi;
- al paragrafo "Orientamenti e indirizzi di carattere trasversale per la sostenibilità" della "*Verifica conformità al principio DNSH*" (settembre 2024) della "*Proposta di modifica del Programma ai sensi dell'art. 13, comma 5, paragrafo 9 del Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 "istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa ("STEP")*" del Programma Regionale Calabria

⁶ Sono risorse naturali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo.

⁷ È possibile minimizzare le inefficienze, ad esempio, con un sensibile aumento della durabilità, della riparabilità, della possibilità di miglioramento e della riutilizzabilità dei prodotti o con una considerevole riduzione delle risorse mediante la progettazione e la scelta dei materiali, l'agevolazione del cambio di destinazione, dello smontaggio e dello smantellamento, in particolare per ridurre l'uso dei materiali da costruzione e promuoverne il riutilizzo. A questo si aggiungono: la transizione verso modelli aziendali del tipo «prodotto- come-servizio» e catene di valore circolari, allo scopo di mantenere ai massimi livelli l'utilità e il valore dei prodotti, dei componenti e dei materiali il più a lungo possibile; una riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti, anche rimpiazzandole con alternative più sicure; una riduzione sostanziale dei rifiuti alimentari nella produzione, nella trasformazione, nella fabbricazione o nella distribuzione di cibo.

⁸ Per maggiori informazioni sull'obiettivo di un'economia circolare si rimanda al considerando 27 del regolamento Tassonomia.

FESR/FSE+ 2021-2027.

Sia per l’Azione 1.6.1 che per l’Azione 2.9.1, si applicano, inoltre, in base agli investimenti previsti dall’intervento e nei casi pertinenti le ulteriori prescrizioni previste nelle Schede allegate alla Guida operativa per il rispetto del DNSH, “Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2024”.

Nel caso in cui un intervento non rientri tra quelli ricompresi nelle schede o rientri solo in parte, il principio DNSH sarà rispettato qualora⁹:

- l’intervento ricada tra le attività elencate nel regolamento delegato 2021/2139 della Commissione Europea, si suggerisce di recepire, per l’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici i requisiti di vaglio tecnico previsti per il “non arrecare danno significativo (DNSH) alla mitigazione dei cambiamenti climatici” (regolamento delegato 2021/2139 Annex 2), per il regime 1 o il regime 2 a seconda del caso;
- l’intervento non ricada tra le attività elencate nel regolamento delegato 2021/2139 o siano previsti elementi specifici, bisognerà fare riferimento al quadro normativo comunitario e alle migliori tecnologie applicabili, nonché all’art. 17 del Reg. 2020/852 (c.d. Reg. Tassonomia), che definisce il danno significativo ai sei obiettivi ambientali e va preso come riferimento per garantire che l’attività non rientri in una delle casistiche elencate.

Al fine di assicurare che l’Impresa beneficiaria si attenga alle disposizioni per il rispetto del principio DNSH, tra gli allegati del presente Regolamento Operativo, è incluso il modello di autodichiarazione rispetto Principio DNSH.

7.5 IMMUNIZZAZIONE SUGLI EFFETTI DEL CLIMA

L’articolo 2, punto 42, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 definisce l’immunizzazione dagli effetti del clima come “un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell’efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l’obiettivo della neutralità climatica per il 2050” (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021/2027 (2021/C 373/01). Ai sensi dell’articolo 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l’Autorità di Gestione garantisce l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni. A tal fine il presente Regolamento Operativo agisce in coerenza a tali obiettivi e persegue il principio dell’efficienza energetica e della riduzione delle emissioni climalteranti in coerenza con l’obiettivo di neutralità climatica per il 2050. Inoltre, i proponenti le operazioni devono dare garanzia dell’immunizzazione degli effetti del clima, così come dettagliato operativamente Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021/2027, Comunicazione 2021/ C 373/01” e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023. Per tale scopo andranno allegati alla proposta progettuale per investimenti produttivi 1.3.1, secondo lo schema previsto dalla Circolare Operativa per la Verifica Climatica dei progetti Infrastrutturali:

- il modulo A “Mitigazione Screening”, e qualora necessario il modulo B “Mitigazione analisi dettagliata”;
- il modulo C “Adattamento Screening” e qualora necessario il modulo D” Adattamento analisi dettagliata” (cfr. All.-6-Piano-di-adattamento_indice-contenuti-minimi).

Le disposizioni per dare garanzia dell’immunizzazione degli effetti del clima si applicano a tutti gli interventi ammissibili del presente Regolamento Operativo.

⁹ FAQ principio DNSH - <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/faq/il-principio-dnsh.html>

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step “Una Calabria più competitiva e intelligente” - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step “Una Calabria più resiliente e sostenibile” - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L’ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

ART. 8 – SOGGETTO GESTORE

La Regione Calabria ha individuato la Fincalabra S.p.A., Società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Calabria, Ente strumentale e società in house della Regione Calabria, da essa interamente partecipata, il soggetto a cui affidare la gestione del “Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)”.

Alla Finanziaria regionale sono demandate tutte le attività connesse alla pubblicizzazione e diffusione dello strumento finanziario previsto dal presente Regolamento Operativo, l’assistenza informativa e tecnica in favore delle imprese richiedenti e l’istruttoria delle domande di intervento finanziario presentate.

Fincalabra S.p.A. gestirà anche le fasi successive all’ammissione delle domande di intervento finanziario, quali, a titolo esemplificativo, e non esaustivo: l’adozione dei provvedimenti di concessione; la stipula dei contratti con le Imprese beneficiarie; l’erogazione degli interventi finanziari sia nella forma di finanziamenti a tasso agevolato che di contributi in conto capitale; il monitoraggio e controllo degli interventi finanziari concessi e dei relativi rimborsi; le variazioni progettuali intervenute; la decadenza, la risoluzione e la revoca degli interventi finanziari concessi.

Alla Finanziaria regionale sono, inoltre, riservate le seguenti attività e/o procedure: gestione dei precontenziosi e dei contenziosi con le Imprese beneficiarie inadempienti; recupero dei crediti nei confronti delle Imprese beneficiarie inadempienti mediante adozione e notifica alle stesse delle ingiunzioni di pagamento ai sensi del Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639; azione di recupero coattivo di quanto dovuto a mezzo ruolo esattoriale di Agenzia delle Entrate-Riscossione, stante l’autorizzazione alla riscossione coattiva a mezzo ruolo dei crediti vantati dalla società Fincalabra SpA, relativi al recupero di finanziamento agevolati, emessa dal Ministro dell’Economia e delle Finanze con decreto del 9 giugno 2023 e la previsione di cui al combinato disposto dell’art. 17, comma 3-bis e comma 3-ter, del Decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, e dell’art. 2 del Regio decreto 14 aprile 1910, n. 639; costituzione e resistenza in giudizio.

ART. 9 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli interventi finanziari di cui al presente Regolamento Operativo, sono concessi sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello (in base all’ordine cronologico di ricevimento delle domande), secondo quanto stabilito dall’art. 5 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente Regolamento Operativo, unitamente alla relativa modulistica prevista ai fini della presentazione delle domande di intervento finanziario, è visionabile sul sito web della Regione Calabria (www.calabriaeuropa.regione.calabria.it), nonché sul sito web del Soggetto gestore (www.fincalabra.it).

Le Domande di intervento finanziario dovranno essere compilate esclusivamente online, e firmate digitalmente dal legale rappresentante, mediante utilizzo di specifica piattaforma informatica resa disponibile, previa registrazione del legale rappresentante tramite il collegamento effettuato sul sito web della Regione Calabria, (www.calabriaeuropa.regione.calabria.it), nonché sul sito web del Soggetto gestore (www.fincalabra.it), seguendo le istruzioni specificamente fornite nella Guida all’utente resa disponibile, ed a cui si rimanda.

Saranno considerate non ammissibili, le Domande di intervento finanziario non correttamente compilate e/o non conformi alle specifiche tecniche fornite e rese pubbliche, predisposte secondo modalità difformi rispetto a quelle previste nel presente Regolamento Operativo e/o nella citata Guida utente, e/o inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Regolamento Operativo.

Il fac-simile di Domanda di intervento finanziario di cui all’Allegato n. 1 al presente Regolamento Operativo, costituisce uno schema e potrà subire delle variazioni, non sostanziali e non significative, al momento della trasposizione sulla piattaforma informatica e, pertanto, per la presentazione della

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step “Una Calabria più competitiva e intelligente” - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step “Una Calabria più resiliente e sostenibile” - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L’ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

Domanda di intervento finanziario occorrerà fare esclusivamente riferimento ai moduli presenti all'interno della piattaforma informatica resa disponibile.

Lo sportello operativo per la compilazione delle domande, per il caricamento dei documenti previsti, e per l'invio delle domande, aprirà il giorno 6 ottobre 2025, alle ore 14:30, e chiuderà il giorno 30 dicembre 2026, alle ore 16:00.

Le Domande di intervento finanziario mancanti anche di uno solo dei documenti previsti dall'articolo 10 del presente Regolamento Operativo, saranno ritenute non ammissibili.

L'Amministrazione regionale ed il Soggetto gestore, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le Domande di intervento finanziario saranno accolte fino ad esaurimento delle relative risorse finanziarie rese disponibili, che potranno essere eventualmente incrementate con ulteriori stanziamenti da parte dell'Amministrazione regionale.

A seguito delle verifiche effettuate sulle disponibilità delle risorse finanziarie, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere, anche temporaneamente, i termini per la presentazione delle domande di accesso, oppure di disporre la chiusura dell'intervento finanziario di cui al presente Regolamento Operativo.

Per le altre Domande di intervento finanziario, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello operativo, si procederà alla valutazione solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

Ogni impresa può presentare una sola Domanda di intervento finanziario. Ulteriori domande di intervento finanziario potranno essere presentate al ricorrere di una delle seguenti ipotesi:

- a) la Domanda di intervento finanziario precedentemente presentata non sia stata ammessa;
- b) l'Impresa richiedente abbia rinunciato formalmente all'intervento finanziario in precedenza deliberato;
- c) l'Impresa richiedente abbia estinto il debito relativo al precedente intervento finanziario ricevuto a valere sul presente Regolamento Operativo

ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Ai fini dell'accesso agli interventi finanziari previsti dal presente Regolamento Operativo, le imprese dovranno presentare online, esclusivamente mediante utilizzo di specifica piattaforma informatica resa disponibile, la documentazione di seguito elencata:

- a) Domanda di intervento finanziario (Allegato n. 1), contenente al suo interno anche il Business plan descrittivo, redatta in modalità telematica, generata in formato pdf automaticamente dalla piattaforma informatica e firmata digitalmente (in formato .p7m) dal legale rappresentante;
- b) Business plan numerico, elaborato utilizzando la modulistica di cui all'Allegato n. 2, firmato digitalmente (in formato .p7m) dal legale rappresentante;
- c) Perizia giurata dinanzi a pubblico ufficiale (in formato pdf), contenente le informazioni e specifiche di cui all'articolo 6.1 del presente Regolamento Operativo (ovverosia: caratteristiche del progetto, spese necessarie per la realizzazione dell'intervento, specifiche tecniche delle stesse, sussistenza delle condizioni previste per la riconducibilità del progetto medesimo nell'ambito del Regolamento STEP), redatta e sottoscritta da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- d) Copia dei Bilanci approvati e depositati relativi agli ultimi due esercizi sociali contabilmente chiusi, completi di nota integrativa, verbale di assemblea e, ove previsti, di relazione del collegio sindacale/revisore contabile e di relazione sulla gestione, nonché attestazione di invio telematico (in formato pdf);

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

- e) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, redatta utilizzando la modulistica di cui all'Allegato n. 3, attestante il possesso dei parametri contabili, e firmata digitalmente (in formato .p7m) dal legale rappresentante e dal professionista;
- f) Situazione contabile aggiornata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla data di presentazione della domanda di intervento finanziario (in formato pdf);
- g) Situazione contabile aggiornata a data recente, e comunque recante data non oltre tre mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di intervento finanziario (in formato pdf);
- h) Centrale dei Rischi di Banca d'Italia (che le imprese potranno richiedere direttamente online accedendo al sito web www.bancaditalia.it) relativa agli ultimi 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di intervento finanziario, e rilasciata alla data più recente disponibile, e da trasmettere obbligatoriamente anche qualora la stessa evidenzia l'inesistenza di segnalazioni per il periodo richiesto (in formato pdf);
- i) Copia degli atti e/o contratti registrati attestanti la piena disponibilità (proprietà, locazione, comodato, ecc.) dell'unità produttiva nell'ambito della quale verrà realizzato il programma di investimento (in formato pdf). Costituisce titolo di disponibilità dell'unità produttiva anche il preliminare registrato di acquisto o di locazione, eventualmente condizionato all'ammissibilità della proposta imprenditoriale presentata (in formato pdf);
- j) Idonea documentazione (in formato pdf) (certificato del Comune oppure perizia giurata dinanzi a pubblico ufficiale, e redatta da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia utilizzando la modulistica di cui all'Allegato n. 4), attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, e la zona in cui ricade l'unità produttiva interessata al programma di investimento;
- k) Nell'ipotesi di realizzazione di nuovi fabbricati produttivi, di ampliamento di fabbricati produttivi preesistenti, o di interventi rilevanti e strutturali in opere murarie:
 - planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, ecc. Tale planimetria (in formato pdf) deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamenti, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
 - principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato produttivo, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'Impresa richiedente (in formato pdf);
- l) Preventivi, computo metrici e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere, relativamente alla sola realizzazione di Investimenti produttivi (in formato pdf);
- m) Nell'ipotesi di acquisto di terreni e/o immobili: perizia giurata dinanzi a pubblico ufficiale (in formato pdf), contenente le informazioni e specifiche di cui all'articolo 6.2 del presente Regolamento Operativo, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- n) Nell'ipotesi di acquisto di un immobile esistente: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, redatta utilizzando la modulistica di cui all'Allegato n. 5, firmata digitalmente (in formato .p7m) dal legale rappresentante;
- o) Nell'ipotesi di spese rientranti nella categoria f) di cui all'art. 6.2 del presente Regolamento Operativo (Brevetti, licenze, know-how, ecc.), perizia giurata dinanzi a pubblico ufficiale (in formato pdf), recante tutte le informazioni necessarie per poterne valutare la pertinenza alle finalità del progetto e la relativa congruità, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- p) Autodichiarazione di rispetto del Principio DNSH (Allegato 3 alla Circolare Operativa per il rispetto del principio del "Non Arrecare Danno Significativo" (DNSH) del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 18 dicembre 2024), utilizzando la modulistica di cui all'Allegato n. 6, firmata digitalmente (in formato .p7m) dal legale rappresentante;

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

- q) Documentazione inerente l'immunizzazione sugli effetti del clima, utilizzando la modulistica resa disponibile, firmata digitalmente (in formato .p7m) dal legale rappresentante;

ART. 11 – VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DI MERITO

L'esame delle domande di intervento finanziario è effettuato dal Soggetto gestore, di regola entro 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda, o di completamento della stessa, ove previsto.

Il Soggetto gestore, nel corso dell'esame della domanda di intervento finanziario, ed ove ritenuto opportuno per la definizione dell'istruttoria, potrà richiedere precisazioni e/o chiarimenti in merito ai dati e/o alle informazioni fornite nella documentazione già prodotta. Le precisazioni e/o i chiarimenti richiesti dovranno essere inviati al Soggetto gestore, esclusivamente a mezzo pec, entro il termine di 10 giorni decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta. In caso di incompleta o mancata risposta a detta richiesta entro il citato termine, il Soggetto gestore procederà alla valutazione della domanda sulla base della documentazione presente agli atti.

Nel caso di sospensioni dell'esame della domanda di intervento finanziario a seguito di richiesta di precisazioni e/o chiarimenti, verranno esaminate e deliberate le domande di intervento finanziario che seguono nell'ordine progressivo, sempreché vi sia la disponibilità di fondi sufficienti a non pregiudicare l'accesso all'intervento finanziario da parte delle richieste sospese.

L'esame delle domande di intervento finanziario prevede le seguenti fasi:

- 1) verifica formale (preliminare) della domanda presentata, finalizzata ad accertare:
 - l'acquisizione della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Regolamento Operativo;
 - la completezza e correttezza della documentazione presentata, delle informazioni e dei dati forniti, secondo quanto previsti dal presente Regolamento Operativo;
 - la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dell'Impresa richiedente, ivi inclusa la regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale, e del programma di investimento presentato, anche sulla base delle autodichiarazioni fornite dall'impresa medesima;
- 2) valutazione di merito, per le sole domande che avranno superato la precedente verifica formale (preliminare), che sarà effettuata, tenuto conto della documentazione, delle informazioni e dei dati forniti dall'Impresa richiedente, sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti parametri di valutazione:

Criteria di Valutazione	Parametri di Valutazione	Punteggi attribuibili	Soglia minima di ammissione
1) Qualità progettuale ed effetti attesi, basata sui seguenti parametri	1.1) Qualità, chiarezza espositiva del programma di investimento proposto, completezza informativa del Business Plan descrittivo e numerico, ed attendibilità delle ipotesi formulate	da 0 a 15	15
	1.2) Effetti attesi in termini di crescita e/o di espansione dell'attività economica e produttiva dell'impresa	da 0 a 10	
2) Qualità tecnica del progetto proposto, basata sui seguenti parametri	2.1) Qualità, chiarezza espositiva e completezza informativa della Perizia giurata, contenente le informazioni e specifiche di cui all'articolo 6.1 del presente Regolamento Operativo (ovverosia: caratteristiche del progetto, spese necessarie per la realizzazione dell'intervento, specifiche tecniche delle stesse, sussistenza delle condizioni previste per la riconducibilità del progetto medesimo nell'ambito del Regolamento STEP)	da 0 a 10	15
	2.2) Capacità del Programma di Investimento di: contribuire agli obiettivi e finalità delle priorità STEP; favorire la crescita e il consolidamento dell'impresa proponente all'interno delle filiere produttive del digitale e del deep tech	da 0 a 10	
	2.3) Impatto positivo in termini occupazionali, per come di seguito dettagliato (fino ad un massimo di 5 punti): a) Sarà attribuito 1 punto per ogni nuovo dipendente assunto a tempo indeterminato laureato residente in Calabria, aggiuntivo rispetto al numero minimo di 3 dipendenti a tempo indeterminato previsto dall'articolo 6.1 del presente Regolamento Operativo; b) Ove l'incremento occupazionale complessivo (e non aggiuntivo) di nuovi dipendenti a tempo indeterminato sia riferito a giovani ricercatori di età massima di 35 anni, anche in ottica di <i>reshoring</i> , saranno attribuiti 3 punti per ogni singolo ricercatore assunto L'incremento netto occupazione, che darà diritto ai punteggi di cui alle precedenti lettere a) e/o b), dovrà essere dimostrato entro la data di rendicontazione finale, garantendo che l'incremento occupazionale sia mantenuto almeno 12 mesi dalla data di assunzione dei nuovi addetti, fatto salvo i casi di riduzione dovuti a dimissioni volontarie, pensionamenti per limiti d'età, licenziamenti per giusta causa (e non per riduzione del personale).	da 0 a 5	
3) Valutazione economico-finanziaria dell'impresa e Valutazione del relativo merito creditizio, basate sui seguenti parametri	3.1) Struttura patrimoniale/finanziaria/economica dell'impresa attuale e prospettica, ivi inclusa la valutazione di solvibilità e di default rilevabili da Banche dati disponibili, nonché la capacità dell'impresa di dimostrare il rimborso del finanziamento richiesto	da 0 a 20	35
	3.2) Risultanze di Centrale Rischi di Banca d'Italia/Altre Banche dati disponibili	da 0 a 10	
	3.3) Fattibilità economico/finanziaria del programma di investimento proposto e relativa sostenibilità	da 0 a 20	

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

Legenda:	
Si riporta di seguito la tabella di riferimento utilizzata per l'attribuzione dei punteggi suindicati, con esclusione dei parametri di valutazione oggettivamente quantificabili, o per i quali è prevista la presenza o meno del requisito (<i>on-off</i>), non suscettibili, quindi, di attribuzione di punteggio intermedio	
da 0 a 10	0: nullo; 2: scarso; 4: insufficiente; 6: sufficiente; 8: buono; 10: ottimo
da 0 a 15	0: nullo; 3: scarso; 6: insufficiente; 9: sufficiente; 12: buono; 15: ottimo
da 0 a 20	0: nullo; 5: scarso; 9: insufficiente; 15: sufficiente; 17: buono; 20: ottimo

Il raggiungimento, per ciascuno dei tre Criteri di valutazione sopra elencati, di un punteggio corrispondente alla relativa soglia minima di ammissione, rappresenta il requisito necessario per l'ammissione all'intervento finanziario previsto dal presente Regolamento Operativo.

In ipotesi di progetti ai quali, alla data di presentazione della Domanda, sia stato già assegnato il "Marchio di sovranità" di cui Regolamento (UE) n. 795/2024, tale assegnazione sarà oggetto di favorevole valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui ai parametri di valutazione 2.1) e 2.2) in precedenza riportati, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità al PR Calabria FESR 2021-2027 e delle norme in materia di aiuti di Stato.

E' prevista l'istituzione di un Comitato di valutazione a cui è riservata la funzione di deliberare, a seguito di proposta istruttoria (verifica formale e valutazione di merito) compiuta dal Soggetto gestore e di correlata proposta non vincolante, l'ammissibilità o la non ammissibilità delle singole domande di intervento finanziario presentate dalle Imprese richiedenti.

Il Comitato di valutazione, nominato dal Soggetto gestore, sarà composto da tre componenti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e potrà essere designato anche un componente supplente.

Il Soggetto gestore, a seguito di delibera assunta dal Comitato di valutazione - e limitatamente alle sole imprese positivamente ammesse, previa verifica ed iscrizione dell'aiuto, connesso all'intervento finanziario deliberato, nella Banca Dati Aiuti Nazionale - pubblica i relativi esiti positivi o negativi sul sito web della Regione Calabria (www.calabriaeuropa.regione.calabria.it), con effetti di notifica per tutti i partecipanti, e procede a comunicare, a mezzo p.e.c., all'Impresa richiedente, l'ammissione all'intervento finanziario con indicazione delle relative condizioni, modalità e termini, oppure l'inammissibilità della domanda di intervento finanziario con indicazione delle relative motivazioni.

Le domande di intervento finanziario saranno accolte fino ad esaurimento delle relative risorse finanziarie disponibili.

Le imprese interessate hanno la facoltà di presentare istanza di accesso agli atti (utilizzando la modulistica resa disponibile) entro 7 giorni dalla data di comunicazione delle risultanze istruttorie, e potranno presentare istanza di riesame in autotutela (utilizzando la modulistica resa disponibile) entro 5 giorni successivi dal ricevimento degli atti richiesti.

In assenza della presentazione di istanza di accesso agli atti, le imprese interessate potranno presentare istanza di riesame in autotutela entro 10 giorni dalla data di comunicazione delle risultanze istruttorie.

La valutazione delle istanze di riesame si svolgerà in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame.

ART. 12 – MODALITA' DI EROGAZIONE, DI RENDICONTAZIONE E DI RIMBORSO

A seguito di delibera di ammissione all'intervento finanziario, le Imprese beneficiarie dovranno stipulare apposito contratto con il Soggetto gestore, dallo stesso predisposto, e con cui verranno disciplinate modalità, condizioni e termini relativi, in particolar modo, alla realizzazione e rendicontazione del programma di investimento ammesso, all'erogazione dell'intervento finanziario ed al rimborso del finanziamento agevolato, nonché al rispetto delle disposizioni previste dal presente Regolamento Operativo. E' fatto obbligo ai sottoscrittori del contratto di intervento finanziario di eleggere domicilio all'interno della regione Calabria.

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

L'erogazione dell'intervento finanziario deliberato (finanziamento a tasso agevolato + contributo in conto capitale) - da effettuarsi a seguito di richiesta formulata dall'Impresa beneficiaria ed inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto gestore, o secondo una diversa modalità che sarà resa pubblica dal medesimo Soggetto gestore - concernente contestualmente entrambe le tipologie di intervento finanziario, avverrà in tre distinte soluzioni, per come di seguito dettagliato:

Erogazione della I quota a titolo di Anticipazione (30 % dell'intervento finanziario)

L'erogazione della I quota a titolo di Anticipazione, di importo pari al 30 % dell'intervento finanziario deliberato, potrà essere disposta in favore dell'Impresa beneficiaria soltanto dopo che sarà stata acquisita la seguente documentazione:

- Richiesta di erogazione, redatta utilizzando la modulistica resa disponibile, da presentare entro e non oltre 120 giorni decorrenti dalla data di stipula del contratto di intervento finanziario;
- Nell'ipotesi in cui l'importo dell'intero intervento finanziario deliberato sia superiore ad € 150.000, è richiesta l'acquisizione, utilizzando la modulistica resa disponibile, della documentazione necessaria per l'Informazione Antimafia che sarà tempestivamente richiesta, e quindi acquisita, direttamente dal Soggetto gestore mediante consultazione online della B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale Antimafia). L'Erogazione dell'intervento finanziario, ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice antimafia) recante disposizioni in materia di rilascio dell'Informazione antimafia, è subordinata al rilascio dell'Informazione Antimafia, ovvero alla decorrenza del termine di trenta giorni dalla data di consultazione effettuata dal Soggetto gestore tramite BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia);
- (*ove ricorre*) Copia della polizza assicurativa a copertura dei danni causati da eventi catastrofici alle immobilizzazioni materiali aziendali di cui alla legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive disposizioni normative applicabili, in corso di validità;

Erogazione della II quota a titolo di Sal (40 % dell'intervento finanziario)

L'erogazione della II quota a titolo di Sal, di importo pari al 40 % dell'intervento finanziario deliberato, a fronte della realizzazione e rendicontazione di spese ammissibili in misura almeno pari al 70 % (iva esclusa) dell'importo complessivo del programma di investimento ammesso, ed a fronte di pagamenti effettuati in misura almeno pari al 40 % dell'intervento finanziario deliberato, potrà essere disposta in favore dell'Impresa beneficiaria soltanto dopo che sarà stata acquisita la seguente documentazione:

- Richiesta di erogazione, redatta utilizzando la modulistica resa disponibile;
- Prospetto riepilogativo, redatto utilizzando la modulistica resa disponibile, riportante gli estremi dei documenti giustificativi di spesa rendicontati (fatture o documenti equipollenti) ed i relativi pagamenti, i quali dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario/assegno bancario non trasferibile;
- Copia dei documenti giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato pdf o documenti equipollenti qualora diversi dalle fatture), i cui originali dovranno recare la dicitura "*Spesa di Euro dichiarata ai fini dell'erogazione dell'intervento finanziario agevolativo a valere sul "Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)" del PR Calabria FESR-FSE 2021/2027, CUP*";
- Copia delle dichiarazioni di quietanza liberatoria dei fornitori, redatte utilizzando la modulistica resa disponibile, a ciascuna delle quali dovranno essere allegate le fotocopie dei relativi bonifici/assegni bancari non trasferibili e le fotocopie degli estratti di conto corrente bancari (oppure, in alternativa, ove gli stessi non fossero disponibili, la lista movimentazioni bancarie intervenute nel periodo di interesse, firmate in ciascuna pagina dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria), da cui si evincono gli addebiti dei pagamenti effettuati;
- Nell'ipotesi di rendicontazione a Sal di spese relative alla realizzazione di immobili e/o di opere murarie ed assimilabili, documentazione tecnico-amministrativa, ove richiesta dalla normativa vigente, relativa a comunicazioni/autorizzazioni richieste e rilasciate; qualora le spese di realizzazione di immobili e/o di opere murarie ed assimilabili risultino completate in occasione della richiesta di erogazione della seconda quota, è richiesta perizia di tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, avente per oggetto la descrizione

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

dettagliata delle opere realizzate e la conformità delle stesse alle singole fatture di spesa rendicontate;

- Copia del registro iva acquisti e del libro cespiti ammortizzabili, firmati dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria, ed attestanti l'annotazione dei documenti giustificativi di spesa rendicontati (fatture o documenti equipollenti);
- Documentazione concernente le Attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale realizzate, utilizzando la modulistica resa disponibile;
- (ove ricorre) Copia della polizza assicurativa a copertura dei danni causati da eventi catastrofici alle immobilizzazioni materiali aziendali di cui alla legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive disposizioni normative applicabili, in corso di validità;

Il Soggetto gestore, si riserva la facoltà di effettuare, in occasione della richiesta di erogazione della II quota a titolo di Sal, un sopralluogo, presso l'unità operativa ove è stata prevista la realizzazione del programma di investimento, finalizzato ad accertare l'esistenza dei beni acquistati e rendicontati.

Erogazione della III quota a titolo di Saldo (massimo 30 % dell'intervento finanziario)

L'Impresa beneficiaria, entro 30 giorni dalla data di ultimazione del programma di investimento, ovvero dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, dovrà trasmettere al Soggetto gestore la richiesta di erogazione del saldo dell'intervento finanziario deliberato.

L'erogazione della III quota a titolo di Saldo, di importo massimo pari al 30 % dell'intervento finanziario deliberato, ed a fronte di pagamenti complessivamente effettuati in misura almeno pari al 70 % dell'intervento finanziario deliberato (e ciò tenuto conto di quanto già pagato e documentato in occasione della richiesta di erogazione della II quota a titolo di Sal), a seguito della ultimazione del programma di investimento ammesso potrà essere disposta in favore dell'Impresa beneficiaria soltanto dopo che sarà stata acquisita la seguente documentazione:

- Richiesta di erogazione, redatta utilizzando la modulistica resa disponibile;
- Prospetto riepilogativo, redatto utilizzando la modulistica resa disponibile, riportante gli estremi dei documenti giustificativi di spesa rendicontati (fatture o documenti equipollenti) ed i relativi pagamenti, i quali dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario/assegno bancario non trasferibile;
- Copia dei documenti giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato pdf o documenti equipollenti qualora diversi dalle fatture), i cui originali dovranno recare la dicitura "*Spesa di Euro dichiarata ai fini dell'erogazione dell'intervento finanziario agevolativo a valere sul "Fondo Technologie STEP (TecSTEP)" del PR Calabria FESR-FSE 2021/2027, CUP*";
- Copia delle dichiarazioni di quietanza liberatoria dei fornitori, redatte utilizzando la modulistica resa disponibile, a ciascuna delle quali dovranno essere allegate le fotocopie dei relativi bonifici/assegni bancari non trasferibili e le fotocopie degli estratti di conto corrente bancari (oppure, in alternativa, ove gli stessi non fossero disponibili, la lista movimentazioni bancarie intervenute nel periodo di interesse, firmate in ciascuna pagina dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria), da cui si evincono gli addebiti dei pagamenti effettuati;
- Nell'ipotesi di rendicontazione a Saldo di spese relative alla realizzazione di immobili e/o di opere murarie ed assimilabili, documentazione tecnico-amministrativa, ove richiesta dalla normativa vigente, relativa a comunicazioni/autorizzazioni richieste e rilasciate; in occasione della richiesta di erogazione della terza quota, è necessario trasmettere perizia di un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, avente per oggetto la descrizione dettagliata delle opere realizzate e la conformità delle stesse alle singole fatture di spesa rendicontate;
- Copia del registro iva acquisti e del libro cespiti ammortizzabili, firmati dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria, ed attestanti l'annotazione dei documenti giustificativi di spesa rendicontati (fatture o documenti equipollenti);
- Documentazione probante l'avvenuta assunzione di nuovi dipendenti a tempo indeterminato nell'unità operativa oggetto di agevolazione rispetto al numero di addetti esistente alla data di presentazione della Domanda, per come di seguito indicato: Ricevuta del Modello UniLav (Modello

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

Unificato Lav) di assunzione; Libro Unico del Lavoro aggiornato al mese immediatamente antecedente alla data di richiesta di erogazione del Saldo; ove ricorrente: copia del diploma di laurea del/i nuovo/i assunti e residenti in Calabria; documentazione probante concernente giovani ricercatori di età massima di 35 anni;

- Documentazione concernente le Attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale realizzate, utilizzando la modulistica resa disponibile;
- Relazione finale sulle attività svolte redatta e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, atta a consentire la verifica del progetto realizzato e il confronto con quello approvato, corredata di una perizia giurata dinanzi a pubblico ufficiale, e redatta da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, idonea ad attestare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- Dichiarazione attestante la coerenza del progetto con il principio "Do not Significant Harm – DNSH", per come previsto dagli articoli 7.4 e 13 del presente Regolamento Operativo;
- (ove ricorre) Documentazione su rispetto immunizzazione degli effetti del clima;
- (ove ricorre) Copia della polizza assicurativa a copertura dei danni causati da eventi catastrofici alle immobilizzazioni materiali aziendali di cui alla legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive disposizioni normative applicabili, in corso di validità;

L'erogazione della III quota a titolo di Saldo, è comunque subordinata all'effettuazione, da parte del Soggetto gestore direttamente e/o per il tramite di terzi all'uopo incaricati, di sopralluogo, presso l'unità operativa ove è stato realizzato il programma di investimento, finalizzato ad accertare l'esistenza dei beni acquistati e rendicontati.

La rendicontazione di spesa dovrà essere attestata anche mediante rilascio di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il Soggetto gestore, ricevuta dall'impresa la documentazione contrattualmente prevista e, nell'ipotesi ricorrente, idonea rendicontazione di spesa sulla base degli stati di avanzamento raggiunti, effettua la verifica sulla completezza della documentazione prodotta e sulla coerenza del programma di investimenti rendicontato rispetto al programma di investimento ammesso, nonché sulla regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale, riservandosi di richiedere integrazioni ritenute necessarie a suo insindacabile giudizio, che dovranno essere inviate dall'Impresa beneficiaria entro 15 giorni successiva alla ricezione della richiesta. Qualora l'Impresa beneficiaria non adempia totalmente o parzialmente alla richiesta, il Soggetto gestore prosegue con le attività istruttorie sulla base della documentazione in suo possesso.

Il Documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto gestore presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dal Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo del contributo in conto capitale corrispondente all'inadempienza, e versato agli enti previdenziali e assicurativi, secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui all'articolo 31, commi 3 e 8-bis del Decreto-legge n. 69/2013 convertito dalla Legge n. 98/2013.

A seguito di esito positivo di tali verifiche, il Soggetto gestore erogherà le quote dell'intervento finanziario (finanziamento a tasso agevolato e contributo in conto capitale).

L'Impresa beneficiaria, pena la risoluzione del contratto, si impegna a trasmettere al Soggetto gestore, entro 90 giorni dall'erogazione del saldo finale e secondo le modalità da questo definite, la documentazione attestante l'avvenuto integrale pagamento (iva inclusa) dell'intero programma di investimento rendicontato ed ammesso.

L'intervento finanziario deliberato (finanziamento a tasso agevolato e contributo in conto capitale) potrà essere proporzionalmente ridotto qualora il programma di investimento sia stato realizzato e rendicontato a saldo in misura inferiore rispetto al corrispondente importo ammesso in istruttoria, e

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

comunque realizzato in misura almeno pari al 70 % del programma di investimento ammesso in istruttoria per come previsto dall'articolo 6 del presente Regolamento Operativo, sempre che ne siano garantite le caratteristiche originariamente previste e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Regolamento Operativo e dagli obiettivi sostanziali del progetto proposto ed ammesso in istruttoria.

Il rimborso del finanziamento a tasso agevolato avverrà mediante pagamento posticipato, alle scadenze del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno, di n. 32 rate trimestrali di ammortamento, oltre al pagamento di rate trimestrali di preammortamento, nel corso del quale saranno corrisposti i soli interessi, della durata di massima 24 mesi decorrenti dall'inizio del trimestre successivo alla data di ammissione a finanziamento.

Le specifiche modalità di erogazione, rendicontazione e rimborso saranno disciplinate nel contratto di intervento finanziario stipulato tra le parti.

ART. 13 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

Le Imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, nonché a quanto espressamente disciplinato nel contratto di intervento finanziario stipulato tra le parti, sono obbligati per tutta la durata del medesimo contratto, e fino alla totale estinzione del finanziamento agevolato, a quanto segue:

- a) assicurare che le attività previste dal programma di investimento ammesso vengano realizzate entro i termini iniziali e finali indicati nella domanda e comunque non oltre i termini previsti nel presente Regolamento Operativo;
- b) notificare preventivamente al Soggetto gestore, pena l'eventuale revoca dell'intero intervento finanziario concesso a qualsiasi titolo (finanziamento a tasso agevolato e contributo in conto capitale), eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti al proprio status, e comunque ogni cambiamento od evento che possa modificare o che modifichi il suo assetto giuridico e/o amministrativo o che possa incidere o che incida sulla sua consistenza patrimoniale, sulla sua situazione finanziaria ed economica o sulla sua capacità produttiva;
- c) fermo il rispetto di quanto previsto al successivo articolo 14, assicurare la puntuale e completa realizzazione del programma di investimento in conformità a quanto previsto dal programma di investimento ammesso, ed entro i termini stabiliti;
- d) assicurare che il programma di investimento realizzato non sia sostanzialmente difforme dal programma di investimento ammesso, sempre che eventuali variazioni sostanziali non siano state preventivamente segnalate al Soggetto gestore, e da questo autorizzate;
- e) realizzare il programma di investimento ammesso, in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE);
- f) capitalizzare gli investimenti, che devono quindi risultare iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa o a libro cespiti, ad eccezione dei costi per i quali si applicano diverse disposizioni derivanti da normativa civilistica o fiscale;
- g) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo dell'intervento finanziario, la documentazione originale di spesa rendicontata;
- h) rispettare quanto disposto in tema di cumulo delle agevolazioni dalla normativa europea;
- i) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- j) riportare su tutti i documenti giustificativi di spesa originali, e presentati a supporto della domanda di pagamento, la dicitura prevista *"Spesa di Euro dichiarata ai fini dell'erogazione dell'intervento finanziario agevolativo a valere sul "Fondo Tecnologie STEP (TecSTEP)" del PR Calabria FESR-FSE 2021/202, CUP"*;

- k) accettare sia durante l'istruttoria che durante la realizzazione del programma di investimento, le indagini tecniche ed i controlli che il Soggetto gestore, direttamente o anche per il tramite di terzi incaricati, riterrà opportuno effettuare;
- l) fornire, ove richiesto dal Soggetto gestore, e secondo le modalità dallo stesso definite, una relazione descrittiva sullo stato di avanzamento del programma di investimento ammesso, su eventuali ritardi e sul raggiungimento degli obiettivi previsti in progetto;
- m) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dal Soggetto gestore;
- n) mantenere attiva l'unità operativa dell'impresa, oggetto di intervento finanziario, sul territorio della regione Calabria per una durata non inferiore a quella prevista per il rimborso integrale del finanziamento agevolato;
- o) consentire ai funzionari comunitari e regionali, nonché ai soggetti delegati dal Soggetto gestore preposti alla verifica circa il corretto andamento dell'intervento finanziario concesso, di effettuare, in qualunque momento, verifiche, controlli, accertamenti documentali, ispezioni e sopralluoghi presso l'Impresa beneficiaria, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione del programma di investimento ammesso e l'effettiva destinazione dei fondi per le finalità previste dal presente Regolamento Operativo, nonché di richiedere in qualsiasi momento informazioni e dati sull'intervento finanziario concesso;
- p) assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do not Significant Harm - DNSH" di cui alla Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) n. 2139/2021 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione, in coerenza con la guida operativa al rispetto del DNSH reperibile al seguente link: <https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>;
- q) dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, così come previsto dagli "Orientamenti tecnici per Infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027, Comunicazione 2021/C373/01" e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6.10.2023;

ART. 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI INTERVENTO FINANZIARIO

Il contratto di intervento finanziario stipulato tra le parti, concernente il finanziamento a tasso agevolato ed il contributo in conto capitale, si intenderà integralmente risolto "ipso iure", ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, al verificarsi di una delle seguenti ipotesi:

- a) sopravvenuta insussistenza dei requisiti di ammissibilità, di cui all'articolo 4 del presente Regolamento Operativo, dell'Impresa beneficiaria;
- b) rinuncia al programma di investimento ammesso;
- c) qualora l'Impresa beneficiaria non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti nel presente Regolamento Operativo e previsti nel contratto di intervento finanziario, nonché nel caso in cui la realizzazione del programma di investimento non sia sostanzialmente conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto proposto ed ammesso e/o alle dichiarazioni, dati, informazioni forniti nella domanda di intervento finanziario, nei relativi allegati ed in fase istruttoria;
- d) destinazione totale o parziale dell'intervento finanziario a fini diversi da quelli indicati nel presente Regolamento Operativo;
- e) alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto del programma di investimento, nel quinquennio successivo alla concessione dell'intervento finanziario;
- f) assoggettamento dell'Impresa beneficiaria a fallimento, liquidazione volontaria o giudiziale, oppure a procedure concorsuali;
- g) sussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., nonché nell'ipotesi di sussistenza di eventuali tentativi

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)

di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa interessata di cui all'art. 84 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;

h) mancato rispetto delle disposizioni in merito al cumulo degli aiuti di cui all'articolo 7 del presente Regolamento Operativo.

Il Soggetto gestore, previa valutazione di merito, si riserva altresì la facoltà di risolvere il contratto di intervento finanziario stipulato tra le parti, al ricorrere di una delle seguenti ipotesi:

- a) diversità sostanziale della situazione giuridica, amministrativa, patrimoniale, finanziaria o tecnica dell'Impresa beneficiaria da quella dichiarata all'atto della richiesta di intervento finanziario, in qualunque momento tale diversità dovesse essere constatata;
- b) qualora si verifichi il mancato rispetto degli obblighi previsti al precedente articolo 13 del presente Regolamento Operativo;
- c) qualora il programma di investimento rendicontato a consuntivo, non risulti organico e strettamente funzionale e necessario all'attività di impresa, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di intervento finanziario;
- d) per mancato, parziale o ritardato pagamento da parte dell'Impresa beneficiaria, relativamente al finanziamento agevolato concesso, di almeno tre rate consecutive scadute;
- e) qualora l'impresa beneficiaria non trasmetta al Soggetto gestore, entro 90 giorni dall'erogazione del saldo finale, e secondo le modalità da questo definite, la documentazione attestante l'avvenuto integrale pagamento (iva inclusa) dell'intero programma di investimento rendicontato.

In caso di risoluzione del contratto di intervento finanziario stipulato, l'Impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo percepito, secondo le modalità ed i tempi specificamente previsti nel contratto di intervento finanziario, maggiorato di una penale pari al 5,00 % a titolo di risarcimento danni, da calcolarsi sul debito residuo.

In caso di risoluzione del contratto, l'Impresa beneficiaria dovrà provvedere alla restituzione della somma ancora dovuta, maggiorata della penale, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di risoluzione contrattuale.

Successivamente alla comunicazione di risoluzione contrattuale, non è ammessa alcuna forma di rateizzazione del debito residuo esistente.

Nel corso della durata del finanziamento agevolato, non è ammessa alcuna forma di rinegoziazione del debito esistente, né allungamento o sospensione del piano di rimborso del finanziamento concesso.

In caso di mancata spontanea restituzione, Fincalabra S.p.A procederà al recupero coattivo dei crediti nei confronti delle Imprese beneficiarie inadempienti, mediante adozione e notifica alle stesse di ingiunzione di pagamento ai sensi del Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, quindi mediante azione di recupero coattivo di quanto dovuto a mezzo ruolo esattoriale di Agenzia delle Entrate-Riscossione, stante l'autorizzazione alla riscossione coattiva a mezzo ruolo dei crediti vantati dalla società Fincalabra SpA, relativi al recupero di finanziamento agevolati, emessa dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 9 giugno 2023 e la previsione di cui al combinato disposto dell'art. 17, comma 3-bis e comma 3-ter, del Decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, e dell'art. 2 del Regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.

I crediti nascenti dagli interventi finanziari erogati in base al presente Regolamento Operativo, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo n. 123 del 1998, sono garantiti da privilegio, ed in particolar modo "sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi".

ART. 15 – MONITORAGGIO E CONTROLLI

I funzionari comunitari e regionali, nonché i soggetti delegati dal Soggetto gestore, preposti alla verifica circa il corretto andamento dell'intervento finanziario concesso, potranno effettuare, in qualsiasi momento verifiche, controlli, accertamenti documentali, richieste di informazioni, ispezioni e sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, finalizzati a:

- a) verificare e controllare lo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario del programma di investimento;
- b) accertare la regolarità della realizzazione degli interventi e l'effettiva destinazione dei fondi per le finalità previste dal presente Regolamento Operativo;
- c) verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, e poste alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione dell'intervento finanziario agevolativo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute;
- d) verificare il rispetto delle prescrizioni previste in capo all'Impresa beneficiaria anche successivamente all'ultimazione del programma di investimento

L'Impresa beneficiaria ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese, e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

ART. 16 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

L'Impresa beneficiaria, in tema di informazione, pubblicità e comunicazione, è tenuta ad ottemperare a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 ed Allegato IX).

All'Impresa beneficiaria spetta informare il pubblico in merito all'intervento finanziario ottenuto in base al presente Regolamento Operativo, ed in particolar modo nei modi seguenti:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali dell'Impresa beneficiaria, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo ad operazioni sostenute il cui costo totale supera € 500.000;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Se l'Impresa beneficiaria non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47 dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, che prevede l'obbligo di usare l'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione, oppure i propri obblighi di cui al presente articolo, e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, verranno applicate

misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutte le Imprese beneficiarie che gli elenchi delle Imprese beneficiarie e delle Imprese escluse saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sui siti istituzionali del Soggetto gestore e della Regione Calabria.

L'Impresa beneficiaria dell'intervento finanziario avrà, inoltre, l'obbligo di collaborare con il Soggetto gestore, alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati e ai risultati ottenuti nell'ambito del PR Calabria FESR-FSE+ 2021/2027.

Copia integrale del presente Regolamento Operativo, della modulistica e dei relativi allegati è pubblicata sul sito web della Regione Calabria, (www.calabriaeuropa.regione.calabria.it), nonché sul sito web del Soggetto gestore (www.fincalabra.it).

ART. 17 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dalle Imprese beneficiarie all'Amministrazione regionale e/o al Soggetto gestore nell'ambito del presente Regolamento Operativo, saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione regionale e/o il Soggetto gestore tratteranno le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione regionale e/o il Soggetto gestore raccolgono i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elaborano secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione regionale e/o del Soggetto gestore, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione regionale e/o il Soggetto gestore potranno inoltre comunicare alcuni dei dati in loro possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione regionale e/o del Soggetto gestore potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione dell'Impresa richiedente all'Avviso.

Titolare del trattamento è: Fincalabra SpA, Via Pugliese n. 30 – 88100 Catanzaro.

ART. 18 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento Operativo, si rimanda, ove applicabile, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché alla Guida utente resa disponibile e da utilizzarsi ai fini della corretta predisposizione, compilazione ed invio della domanda tramite piattaforma informatica.

Il Soggetto gestore, potrà procedere all'emanazione di note esplicative e/o di manuali operativi relativi al presente Regolamento Operativo.

PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021/2027

Priorità 1 Step "Una Calabria più competitiva e intelligente" - Azione 1.6.1

Priorità 2 Step "Una Calabria più resiliente e sostenibile" - Azione 2.9.1

FONDO TECNOLOGIE STEP PER IL SOSTEGNO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TECSTEP)